

# PROVINCIA OGGI

Ottobre 2014

09

## APPELLO

### BASTA CON LA POLITICA DEGLI ANNUNCI!

Siamo stanchi di ascoltare slogan gridati per illuderci e tenerci buoni, ma che vengono quasi sempre disattesi nei fatti

FINIREMO  
L'AT-CN!

BASTA  
BUROCRAZIA!

IRAP

VIA  
L'IRAP!

L'ART.18  
VA ABOLITO!

art.  
18

## EMBARGO RUSSIA

### LE IMPRESE PAGANO UNA SCELTA SBAGLIATA

Le sanzioni hanno causato la perdita di un mercato di sbocco dei prodotti italiani a vantaggio di altri Paesi

## AEROPORTO

### LE RISORSE NON DEVONO VOLARE VIA

Se la Regione decide di non finanziare più Levaldigi non deve dirottare su Torino i finanziamenti

## LATTE

### RISCHIO CHIUSURA PER 200 AZIENDE

Allievi in ginocchio tra multe per lo sfioramento del regime delle quote e le speculazioni sugli affitti

caldaie a biomassa

# Bio Class NG

## QUALITA' INSUPERABILE



- Modulazione elettrica
- Pulizia automatica con sistema **Grinder**
- Facile installazione
- Policombustibile
- 4 potenze diverse; 10, 16, 25, 43 kW
- 5 anni di garanzia sul corpo caldaie



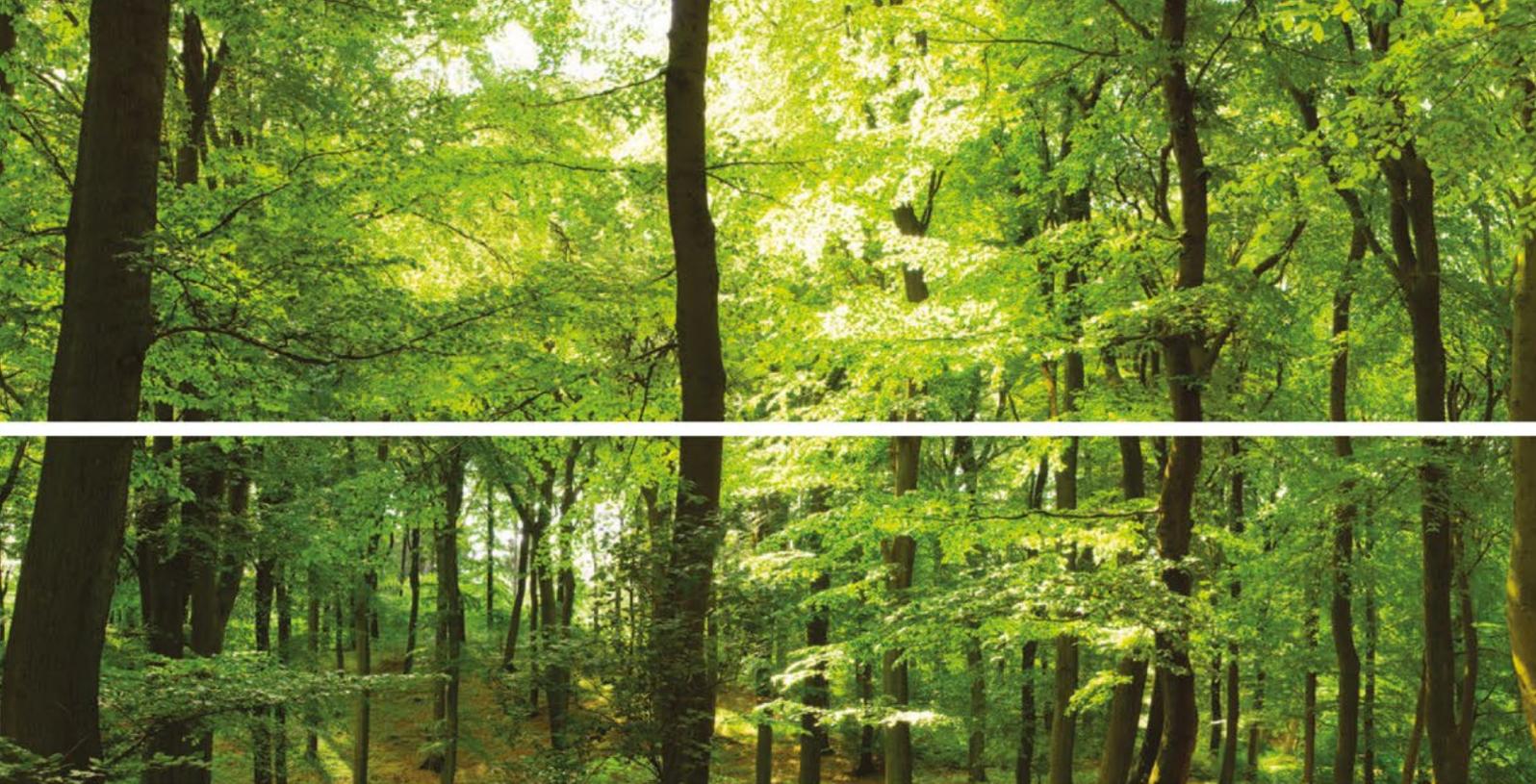
 **domusa**

in esclusiva da

**IDROCENTRO**

[www.idrocentro.com](http://www.idrocentro.com)

[info@idrocentro.com](mailto:info@idrocentro.com)



Possibilità di utilizzare diversi tipi di granulati di biomassa (pellet e nocciolo di oliva) di modo che gli utenti possano decidere qual è il granulato che si adatta alle loro esigenze.



Prodotto di alta tecnologia, che ha ottenuto nel processo di certificazione il punteggio massimo in Europa (classe 5 secondo la normativa EN303-5) in tutte le sue prestazioni (fino al 95%), la sicurezza, le basse emissioni di gas e polveri sottili in atmosfera.



Prezzi convenienti, di modo che si possa conguagliare il massimo delle prestazioni tecniche con un prezzo ragionevole, al fine di ottenere un risparmio annuo, paragonando l'utilizzo di altri combustibili.



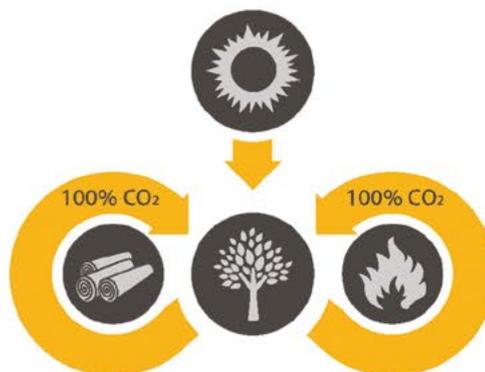
Sistema di pulizia con scambiatore e bruciatore completamente automatico, offre all'utente un elevato comfort. La pulizia del bruciatore (sistema Grinder) è stato appositamente progettato per trattenere ceneri e incombustibili di alta resistenza, per garantire una lunga durata e una minima manutenzione delle apparecchiature.

## Una risorsa di energia **naturale e rinnovabile**

Rispetto ai combustibili fossili, la biomassa è un combustibile con un bilancio di emissioni di gas a effetto serra neutro.

Nella combustione della biomassa, la quantità di biossido di carbonio che si propaga è la stessa quantità che si produce durante il ciclo naturale della decomposizione della biomassa. In questo modo il ciclo di equilibrio del biossido di carbonio nell'atmosfera non è alterato dato che la combustione del pellet incorpora un equilibrio neutro nel principale agente nell'aumento dell'effetto serra.

I granulati di biomassa sono prodotti da residui legnosi, non è quindi necessaria la deforestazione per la sua produzione.



# EVAC

tecnologie dell'aria

- ✓ PRODUZIONE CANALIZZAZIONI
- ✓ SISTEMI TRATTAMENTO ARIA
- ✓ COMPONENTI IMPIANTI AERAILICI
- ✓ SALE FUMATORI
- ✓ SALE OPERATORIE
- ✓ SERVIZIO ASSISTENZA ALLA PROGETTAZIONE



Produciamo direttamente nelle nostre aziende canalizzazioni per impianti di aspirazione, ricambio aria, trattamento aria in grado di soddisfare tutte le esigenze impiantistiche. Il nostro servizio "assistenza clienti" interviene su vostra richiesta direttamente in cantiere per i rilievi e le misure necessarie per ottimizzare la produzione e verificare il progetto alla luce delle vostre esigenze esecutive.

[www.evacclima.it](http://www.evacclima.it)

INFO 347 22 66 422

INFO 347 22 66 411

## EVAC

Via Circonvallazione Giolitti 90  
12030 TORRE SAN GIORGIO CN  
[evac.tecnico@gmail.com](mailto:evac.tecnico@gmail.com)



L'infografica di copertina rappresenta l'abitudine della classe politica di parlare per slogan che quasi sempre vengono disattesi nei fatti [Enzio Isaia - Autorivari]

09

Ottobre 2014

## QUOTE LATTE

ALLEVATORI CONDANNATI DA MULTE E AFFITTI 6

## EMBARGO RUSSIA

LE AZIENDE PAGANO UNA SCELTA SBAGLIATA 8

## AGROALIMENTARE

RIGETTE PER L'AGRINDUSTRIA PIEMONTESE 12

## ASTI-CUNEO

L'AUTOSTRADA NON VERRÀ MAI ULTIMATA 14

## LEVALDIGI

LE RISORSE NON DEVONO VOLARE VIA 18

## INFRASTRUTTURE

UN ALTRO PRIMATO PERSO DALL'ITALIA 20

BREVETTO INGLESE PER IL TRENO DEI RECORD 22

## CEVA

LE RICHIESTE DEI CITTADINI E DELLE AZIENDE 25

## MEDICI DI FAMIGLIA

CONTESTIAMO IL SISTEMA, NON LE PERSONE 32

SITUAZIONE REALE, MA VA CAMBIATO L'ORDINAMENTO 33

## LAGO DI VINADIO

PREMIAMO CHI SI PRENDE DELLE RESPONSABILITÀ 34

## CINA

AD HENAN CON DUILIO PAOLINO 36

## PERSONAGGIO

INTERVISTA A BARBARA PAGLIERI 38

## EDUCAZIONE

A SCUOLA NON SI INSEGNANO PIÙ I DOVERI 42

## LAVORO

L'IMPORTANZA DI SCEGLIERE LA SCUOLA GIUSTA 44

## EXPO

MILANO 2015, IL RISCHIO DI NON LASCIARE UN SEGNO 48

## PICCOLA INDUSTRIA

MAURO GOLA VICE PRESIDENTE REGIONALE 50

## CONFINDUSTRIA

LA SICUREZZA IN AZIENDA HA LE SUE NOTE LIETE 52

## RUBRICHE

A OTTOBRE LA FORMAZIONE ...È SCONTATA! 57

PILLOLE ECONOMICHE A CURA DEL CENTRO STUDI 60

**esi** piscine & irrigazione

preventivi e sopralluoghi gratuiti

ESI irrigazione e piscine

Via Circonvallazione Giolitti, 74  
TORRE SAN GIORGIO CN tel. 0172.96074  
www.esi-irrigazione.com



**Direttore responsabile:**  
Fabrizio Pepino

**Coordinatrice editoriale:**  
Giuliana Cirio

**Società editrice:**  
Centro Servizi per l'Industria  
Corso Dante, 51 - 12100 - Cuneo  
Tel. 0171.455455

**Redazione e grafica:**  
Autorivari studio associato  
C.so IV Novembre, 8 - 12100 - Cuneo  
Tel. 0171.601962  
provinciaoggi@autorivari.com

**Stampa e pubblicità:**  
Tec Arti Grafiche s.r.l.  
Via dei Fontanili, 12 - 12045 - Fossano  
Tel. 0172.695770  
adv@tec-artigrafiche.it

**Chiusura:** 02/10/2014

**Tiratura:** 11.000 copie



**MISTO**  
Carta da fonti gestite  
in maniera responsabile  
FSC® C116357

www.tec-artigrafiche.it

**CME**  
CENTRO MEDICO EUROPEO

AMBULATORIO MEDICO POLISPECIALISTICO • AMBULATORIO CHIRURGICO

Direttore Sanitario: Dott. Fabio Pittano Medico  
Chirurgo Specialista in Clinica Oculistica Autorizzazione Sanitaria n. 39914  
C.so IV Novembre, 12 • 12100 Cuneo • Tel. 0171 64416 • Fax 0171 631769  
info@centromediceuropeo.it • www.centromediceuropeo.it

LATTE



**MAURIZIO MARTINA**

Ministro Politiche agricole, alimentari e forestali

**Il presidente di Confindustria Cuneo Franco Biraghi chiede al Governo italiano di fare pressione sull'Ue perché si trovi al più presto una soluzione politica che eviti il collasso del settore**

SFORAMENTO QUOTE IN ITALIA LA PRODUZIONE È AUMENTATA

# ALLEVATORI CONDANNATI DA MULTE E AFFITTI

L'attuale regime delle quote latte rischia di portare alla chiusura quasi 200 aziende agricole a conduzione familiare in provincia di Cuneo, con un danno economico diretto e indiretto per l'Italia superiore a 700/800 milioni di euro, a solo vantaggio di chi specula affittando le quote a prezzi di poco inferiore alle multe da pagare per aver sforato. A lanciare l'allarme con una lettera inviata al ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, Maurizio Martina, è il presidente di Confindustria Cuneo Franco Biraghi, che chiede al Governo di intervenire in tempi brevi per prevenire il peggio. **La lettera è stata ripresa e sottoscritta anche dal presidente di Confindustria Piemonte, Gianfranco Carbonato.** Nella sua missiva il numero uno degli industriali cuneesi parla di "un gravissimo problema che rischia di causare danni irreparabili a tutta la filiera del latte

italiano ed in particolare agli allevatori lombardi e piemontesi. Mi riferisco al regime delle quote latte, che nell'ultima campagna di applicazione rischia di distruggere i migliori allevamenti di vacche da latte non solo della pianura padana, ma anche di molte regioni del centro sud. A pochi mesi dalla fine del regime delle quote, solo in provincia di Cuneo, rischiano di chiudere quasi 200 aziende agricole, tutte condotte dalla famiglia con qualche dipendente. Risultato: un migliaio tra imprenditori agricoli e loro dipendenti resteranno senza lavoro, senza la possibilità di trovarne un altro e senza ammortizzatori sociali. Nelle ultime quattro campagne, l'Italia ha rispettato le quote latte e non ha dovuto versare multe alla Ce, ma ora, **a causa del clima favorevole, la produzione di latte è in forte aumento in tutta Europa e senza un provvedimento che faciliti l'uscita morbida dal regi-**

## ARIAUDO

REALIZZAZIONE STRUTTURE AGRICOLE "CHIAVI IN MANO"

VASCHE STOCCAGGIO

FORNITURA DI CALCESTRUZZO IMPIANTO CERTIFICATO

PANNELLI PER RECINZIONI E TRINCEE

12044 CENTALLO (Cn)

Reg. Brignola, 28  
Tel. 0171.214412 • Fax 0171.214516  
ariaudo@ariaudo.net



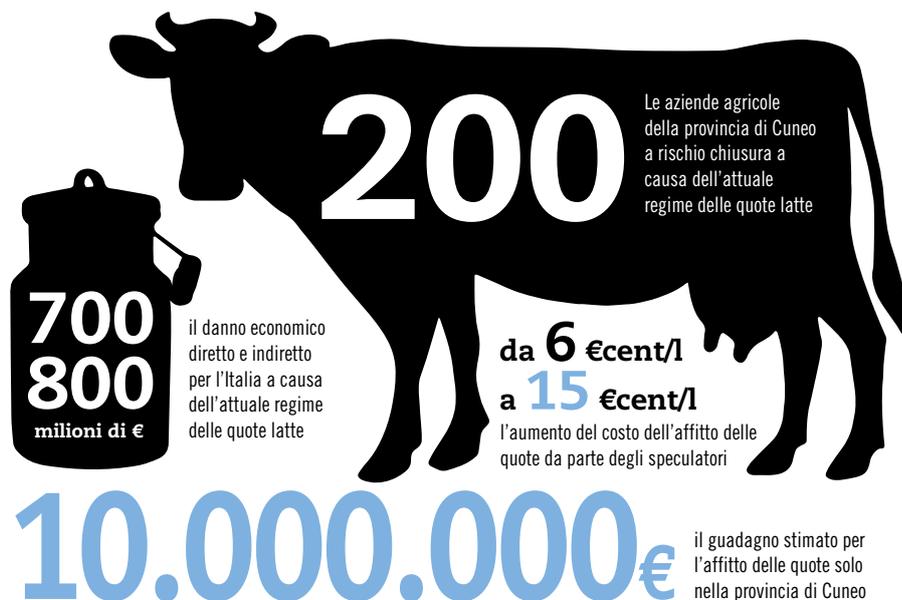
## Rischio speculazione sull'affitto delle quote

Secondo i dati stimati dal Centro studi di Confindustria Cuneo, in provincia di Cuneo rischiano di chiudere 200 aziende, costrette o pagare le multe all'Ue o ad affittare da altre Regioni italiane le quote in esubero a prezzi fuori mercato

**me delle quote, la multa che gli allevatori dovranno pagare alla Ce sarà salatissima".**

"Quale titolare di uno dei principali caseifici della zona, ma soprattutto come Presidente di Confindustria Cuneo - spiega Biraghi nella lettera inviata per conoscenza anche agli assessori regionali all'Agricoltura di Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia - voglio significarle la mia grandissima preoccupazione per la tenuta dell'economia della mia provincia, che si regge sull'agricoltura, sull'agroalimentare e sull'indotto. Il danno economico, diretto ed indiretto, per il nostro Paese, è sicuramente superiore ai 700/800 milioni di euro".

"Alle multe va aggiunto il costo degli affitti che gli allevatori devono versare a chi si arricchisce speculando sulle disgrazie altrui - continua -. **Da un calcolo fatto dal Centro studi di Confindustria Cuneo con la collaborazione del mondo cooperativo locale, si stima che solo nella provincia di Cuneo il 'pizzo' da pagare a chi 'guada-**



**gna' senza dover lavorare dovrebbe superare i 10 milioni di euro.** Il costo degli affitti ha già superato i 6 centesimi al litro e senza un intervento immediato potrebbe ben presto raggiungere e superare i 15 centesimi mettendo in seria difficoltà gli allevamenti lombardi, piemontesi, veneti ed emiliani".

"Il problema non è solo italiano - conclude - ma coinvolge quasi tutti i Paesi europei ad esclusione della Francia che, anche se ha una produzione in forte aumento (un incremento più che triplo di quello italiano) dispone di una notevole quantità di quote e quindi non dovrà pagare multe. Il rischio è che, per salvarsi, i francesi puntino sul collasso degli allevatori

italiani per poter collocare i loro esuberanti sul nostro mercato. **La soluzione, tecnicamente percorribile, che accontenterebbe anche la maggior parte degli stati europei è di aumentare del 12/15% il tenore del grasso di riferimento in tutti i paesi della Ce.** A livello italiano questa soluzione va condivisa il più possibile e ritengo che il risultato si potrebbe ottenere convocando urgentemente un tavolo di emergenza sulle quote latte. Con il suo impegno ed approfittando delle opportunità derivanti dal nostro semestre di Presidenza, sono sicuro che lei potrà conseguire un risultato di grande utilità non solo per l'Italia, ma anche per tutta l'Europa". ■

# verniciature industriali conto terzi e privati

## F.lli INGARGIOLA

di Salvatore e Michele

Via Vecchia di Mondovì, 19 - 12080 Pianfei [Cn]

☎ 340 88 89 175 [Michele] . 338 700 47 28 [Salvatore] . 333 70 39 966 [Raffo Claudio]

# RUSSIA



CRISI IN UCRAINA PESANTI GLI EFFETTI DELL'EMBARGO IMPOSTO DALLA RUSSIA

## LE AZIENDE PAGANO UNA SCELTA SBAGLIATA

**Le sanzioni introdotte dall'Ue alla Russia hanno suscitato la reazione di Mosca che ha chiuso le frontiere ai prodotti agroalimentari europei. Compromesso un mercato interessante per frutta, formaggi e carni 'Made in Cuneo'**

Paolo Ragazzo

**M**artedì 29 luglio 2014. È a partire da questa data, giorno in cui l'Unione Europea ha deciso di introdurre nuove sanzioni contro la Russia a seguito del conflitto in atto in Ucraina, che il settore agroalimentare italiano ha probabilmente perso uno degli sbocchi di mercato

più promettenti. Sì, perché alle misure punitive adottate da Bruxelles nei confronti di Mosca ha fatto seguito, qualche giorno dopo, il blocco imposto dal Governo di Putin alle importazioni dei prodotti agroalimentari dalle nazioni europee. Sono coinvolti dall'embargo anche Stati Uniti, Australia, Canada e Norvegia. Mal comune mezzo gaudio? Macché. L'Italia infatti è tra i Paesi più colpiti, proprio per via dell'eccellenza del suo sistema agroindustriale, in particolare formaggi, frutta e carni.

**"Mi sembra che si giochi a fare la politica estera sulle spalle di aziende e cittadini - tuona Franco Biraghi, presidente di Confindustria Cuneo - . Non ricordo in vita mia un caso di sanzioni internazionali che abbiano prodotto dei risultati e anche in questo caso ritengo che siano del tutto inutili**

**per risolvere la situazione di crisi in cui versa l'Ucraina".**

I numeri e le stime dei danni si rincorrono, ma sono cifre per lo più parziali che non tengono conto delle tante ripercussioni, anche indirette, che la chiusura delle frontiere russe ad alcune delle eccellenze del 'Made in Italy' provocheranno. Molti Stati europei, infatti, hanno intensi e storici legami con la Russia e sono particolarmente colpiti da questo stop. Conseguenza? I loro prodotti invadono il mercato comunitario a prezzi bassi e si instaura una spirale pericolosa che danneggia oltremodo i comparti interessati.

**"Nel nostro contesto provinciale - continua Biraghi - gli effetti sull'economia sono pesanti, con interi comparti alimentari che si trovano a fare i conti con mercati saturi, consumi in calo e crollo**



**LUIGI  
ALLASIA**

Carni Dock  
Lagnasco

**Con l'embargo sono state spalancate le porte a carni di Paesi nostri competitor. In questo modo stiamo perdendo le interessanti opportunità offerte dal mercato russo**

#### CARNI DOCK

### COMPROMESSO UN MERCATO MOLTO PROMETTENTE

*Luigi Allasia, amministratore delegato della Carni Dock di Lagnasco, spiega le ripercussioni che l'embargo russo sta avendo sul settore delle carni, in particolare su quelle di suino: "Nel 2013 l'Italia ha esportato in Russia carni suine per un valore di circa 60 milioni di euro, il 40% salumi e il 60% carni e parti grasse. Cifre già importanti, considerati i 200 milioni complessivi del valore dell'export agroalimentare italiano verso la Russia, ma con un margine di crescita decisamente elevato. Ora lo stop imposto dal governo di Putin ha bloccato tutto.*

*La nostra azienda ne sta subendo effetti indiretti, in quanto non esportavamo direttamente in Russia, ma rifornivamo aziende che sul quel mercato erano molto attive. Anzi, avendo compreso le potenzialità di quel mercato, ci stavamo attrezzando per partire con contatti diretti in loco, ma al momento abbiamo dovuto ripensare tutto. Ciò che è ancora più grave - continua Allasia - è che con questa situazione si sono spalancate le porte a Paesi nostri competitor come Cile, Argentina, Brasile e Cina, che possono liberamente rifornire la Russia con i loro prodotti. Come se non bastasse, poi, le carni europee che non riescono più a trovare sbocchi sul mercato russo vengono offerte a prezzi molto bassi all'interno dell'Ue, facendo crollare il mercato suinicolo europeo (già saturo) e il valore delle carni suinicole piemontesi. È un cane che si morde la coda".*

*Possibili soluzioni? "Non sono la persona più adatta per immaginare soluzioni di politica internazionale - risponde Allasia -, ma è chiaro a tutti che le sanzioni e il conseguente embargo non sono manovre vantaggiose né per la politica, né per l'economia dei Paesi coinvolti. Non si intravedono benefici di alcun genere. Ad essere penalizzato, infine, è in modo particolare il nostro agroalimentare, che con tanta fatica si era affacciato al mercato russo, intravedendo opportunità che adesso rischiano fortemente di andare perse".*

# AVALLONE

NOLEGGIO SICUREZZA

## NOLEGGIO e vendita NUOVO E USATO

### MANUTENZIONE CIVILE / INDUSTRIALE



### PONTEGGIO

prefabbricato-multidirezionale

### MONTACARICHI

per persone e materiale

### COPERTURE MODULARI

temporanee

### PARAPETTI

provvisori protezione dei bordi

## PREVENTIVI GRATUITI

Tel. 0141 437506  
info@avallone.it

www.avallone.it  
www.ponteggistock.com

RIVOIRA GIOVANNI &amp; FIGLI

## PENALIZZATI DALLA MIOPIA DEI NOSTRI POLITICI

**Michelangelo Rivoira**, titolare della Rivoira Giovanni & Figli di Verzuolo, illustra i pesanti contraccolpi che sta subendo la frutticoltura cuneese e italiana a seguito della decisione di Mosca di chiudere le porte alla frutta europea: "L'embargo sta provocando danni gravissimi su tutto il comparto - dice - e il loro effetto non si esaurirà presto: in Russia, infatti, il governo sta favorendo lo sviluppo del settore con pesanti investimenti, per cui nei prossimi anni vi sarà una forte crescita del settore in loco. Questo blocco non fa che agevolarla. L'Italia, inoltre, non poteva che avere vantaggi economici e politici da una Russia 'amica', così come tutte le nazioni del nostro continente e, invece, la miopia assurda dei nostri politici ci ha catapultati in una situazione che crea solo enormi danni a territori in cui la frutticoltura è avanzata come il nostro. Fosse stato vietato l'ingresso in Russia alle automobili europee - sottolinea ironicamente Rivoira - forse si sarebbe fatta sentire la Germania e magari non saremmo in questo stato. Tornando ai contraccolpi sulla frutticoltura occorre precisare che la Russia ha assorbito, mediamente in questi anni, circa il 3% dell'export ortofrutticolo italiano - continua Rivoira - e considerando che molto spesso il prodotto italiano destinato alla Russia viene triangolato dalla Lituania o Paesi limitrofi e successivamente esportato, la quota sale presumibilmente attorno al 4% del totale. Per valutare, inoltre, i riscontri negativi dell'embargo sulla commercializzazione delle produzioni italiane, è necessario considerare le mancate esportazioni verso il mercato russo da parte dei nostri principali Paesi competitor (la Polonia per le mele e la Grecia per i kiwi, ad esempio), che stanno riversando parte delle loro produzioni su altre destinazioni, prima meno battute, con la conseguenza di un eccesso di offerta e un ribasso dei prezzi di vendita".

cana da parte dei politici europei?" si chiede Biraghi che poi prosegue: "A perdere un mercato basta poco, ma per guadagnarlo occorrono anni di sforzi, investimenti, serio lavoro e non sempre è sufficiente. Forse qualcuno pensa che la Russia resterà senza prodotti a causa dell'embargo? Si sbaglia, ne arriveranno in gran



MICHELANGELO RIVOIRA

Rivoira Giovanni & Figli  
Verzuolo

**L'effetto negativo del blocco si protrarrà a lungo sulla nostra frutta: il governo russo, infatti, sta favorendo lo sviluppo del settore in loco con pesanti investimenti. L'Italia e l'Europa non potevano che avere vantaggi da una Russia 'amica' e invece...**

► delle quotazioni. I contraccolpi sono particolarmente negativi per i prodotti derivati dal latte e per le carni. Ma il danno è ancor più significativo per la frutta, merce molto più deperibile di formaggi e salumi e con prezzi al chilo inferiori ai costi di

trasporto".

Le ripercussioni sull'economia sono dunque notevoli e di fronte alla realtà dei fatti il numero uno degli industriali cuneesi si domanda: "A noi italiani quali benefici sta portando questo correre dietro alla politica ameri-

numero da altre zone del mondo, tagliando fuori così l'Italia da uno dei mercati più in espansione". Di fronte a questa situazione in Lombardia la Regione ha annunciato di voler chiedere i danni al governo italiano perché con la decisione di aderire alle sanzioni

## I problemi derivati dall'embargo con la Russia

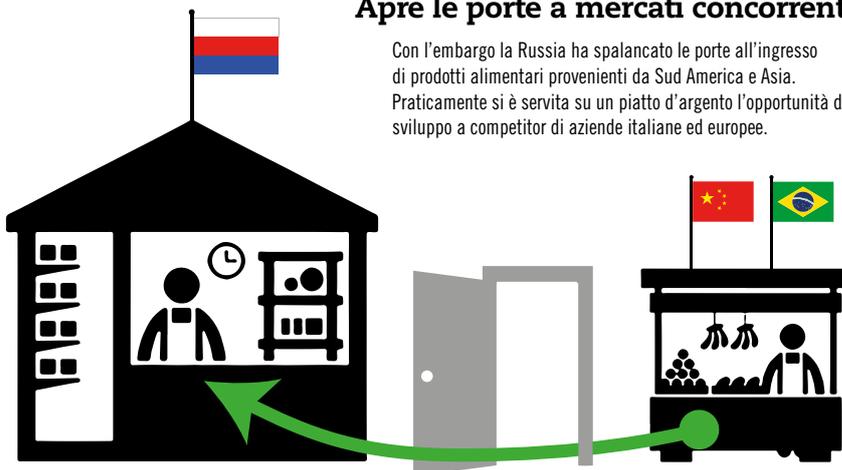
### Aumenta l'offerta sul mercato EU

Formaggi, frutta e carni in arrivo dai Paesi europei sono respinti alle frontiere con la Russia causando un aumento dell'offerta sui mercati interni dell'Ue. Ciò provoca un calo generalizzato dei prezzi di vendita in una spirale molto dannosa per le imprese.



### Aprire le porte a mercati concorrenti

Con l'embargo la Russia ha spalancato le porte all'ingresso di prodotti alimentari provenienti da Sud America e Asia. Praticamente si è servita su un piatto d'argento l'opportunità di sviluppo a competitor di aziende italiane ed europee.



## FRANCO BIRAGHI

Valgrana  
Scarnafigi

**Ad essere colpiti sono soprattutto i formaggi di Olanda, Germania, Polonia e Paesi baltici, ma le ripercussioni sono fortissime su tutto il mercato caseario europeo, interessato dal crollo delle quotazioni**

contro gli oligarchi russi ha gravemente danneggiato l'economia del territorio. E Biraghi, quasi a voler prendere spunto da questo, conclude così la sua analisi: "La scelta dell'Europa di ricorrere alle sanzioni è stata errata e l'Italia, allineandosi al volere di Bruxelles, non ne ha avuto alcun beneficio, anzi". ■

## VALGRANA

### MERCATO EUROPEO INVASO DA FORMAGGI A PREZZI BASSI

*Ad analizzare le conseguenze dell'embargo sulla produzione casearia cuneese e non solo ci pensa Franco Biraghi, titolare della Valgrana di Scarnafigi: "A voler essere sinceri il blocco imposto dal governo russo sta avendo impatti molto profondi e negativi soprattutto per l'esportazione dei formaggi di Olanda, Germania, Polonia e Paesi baltici - sottolinea -; sono queste le nazioni europee che più avevano rapporti commerciali con la Russia. Anche l'Italia ha una buona esportazione casearia, ma comunque inferiore. Tuttavia in un mercato sempre più globalizzato se uno sbocco di quelle dimensioni viene meno, si creano delle ripercussioni fortissime per tutti. Nella fattispecie, i formaggi europei che non riescono più ad arrivare a Mosca hanno invaso altri mercati a prezzi bassi, con il conseguente crollo delle quotazioni di burro, polvere di latte e tutti i formaggi. Il nostro settore sta subendo, dunque, pesanti effetti indiretti da questo embargo. D'altronde, se si blocca un mercato di esportazione molto grande, il risultato è sotto gli occhi di tutti. Tutto questo arriva, infine, in un momento in cui la produzione di latte è stata superiore rispetto agli anni scorsi in tutta Europa e i consumi in netto calo. In una fase già di difficoltà le ripercussioni sono anche psicologiche, andando a alimentare un clima di pessimismo generalizzato".*



**Golf Club Boves**

Continua il rilancio del **Golf Club Boves**, ai piedi del monte Bisalta, iniziato a maggio 2013. La fiducia nella nuova gestione, guidata dal Presidente Contardo Cagnasso, sembra dare i risultati attesi e continuano le iscrizioni al Club da parte dei giocatori cuneesi e non solo.

La stagione 2014 è iniziata nel migliore dei modi e prosegue con più di 50 gare in calendario. Dal mese di giugno la gestione sarà presieduta dalla Sig.ra Gloria Sismondo Cagnasso coadiuvata dal nuovo Consiglio Direttivo formato dai Sig.ri Renato Beccaria, Mario Frandino, Andrea Galleano, Michelangelo Rivoira e Claudio Rovere.

Inoltre continuano i corsi per iniziare l'attività golfistica promossi da Professionisti della PGA Italiana: Aldo Cameran, Marco Mores e Martina Migliori.

Per info: 0171.380890 ([www.golfboves.com](http://www.golfboves.com) - [info@golfboves.com](mailto:info@golfboves.com)).

# FOOD

**V**enerdì 31 ottobre dalle ore 10 alle 12,30, presso la Filanda Ferrero ad Alba, Confindustria Cuneo organizza un importante convegno di interesse regionale sul tema "I frutti del territorio. Soluzioni per lo sviluppo e la sicurezza dell'agroalimentare piemontese".

L'incontro, organizzato in stretta collaborazione con il Ministero delle Politiche agricole, si propone di affrontare un tema di forte attualità per l'industria agroalimentare cuneese, piemontese e italiana, soprattutto per via della continua promulgazione di leggi (prima approvate dall'Unione eu-



**ANDREA OLIVERO**

Vice ministro  
Politiche agricole,  
alimentari e forestali

**L'incontro vuole essere un'occasione di dialogo e confronto tra rappresentanti del governo, associazioni di categoria e imprenditori di un settore strategico per l'economia della provincia di Cuneo e del basso Piemonte**



IMPRESE



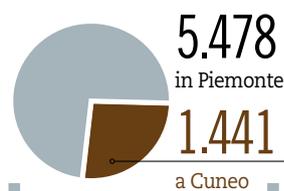
EXPORT



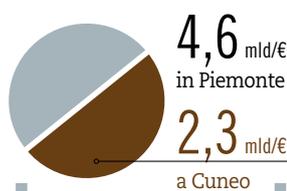
ADDETTI

## L'importanza della Granda nell'agroalimentare Piemontese

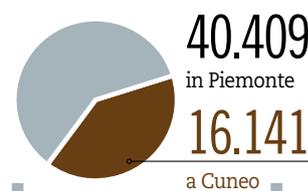
Basta leggere i dati dell'Istat riferiti al 2013, per accorgersi di come il peso specifico della provincia di Cuneo nel comparto agroalimentare regionale sia preponderante, con oltre la metà delle esportazioni e una grande quota di imprese e addetti



26,3%



51,5%



40%

CONVEGNO REGIONALE SVILUPPO E SICUREZZA DEL SETTORE

# RICETTE PER L'AGRINDUSTRIA PIEMONTESE

ropea, quindi recepite dal Governo italiano) a tutela della sicurezza dell'intero settore, norme che nella maggior parte dei casi generano una burocrazia e un costo insostenibili per le aziende. Senza contare le conseguenze derivate da situazioni di emergenza come le sanzioni per l'embargo alla Russia, fenomeni che spesso complicano all'inverosimile lo svolgimento dell'attività imprenditoriale.

**Il convegno si propone di aprire un dialogo ed un confronto costruttivo, per stabilire insieme alcune linee guida nella fase di attuazione delle normative, tra il Mipaf, le associazioni di categoria e alcuni imprenditori in rappresentanza dei settori merceologici più interessati dell'intero comparto agricolo**, anche considerata il peso specifico dell'agrindustria nel tessuto economico della provincia di Cuneo e del basso Piemonte. Coordinati dal noto agronomo e docente alla scuola superiore di

specializzazione in tecnologia lattiero casearia di Lodi, **Ottavio Salvadori Del Prato**, dopo l'introduzione di **Franco Biraghi** (presidente Confindustria Cuneo) e di **Francesco Paolo Fulci** (presidente Ferrero spa, Alba), esporranno l'attività del Ministero delle Politiche agricole: il vice ministro, **Andrea Olivero**; il capo dipartimento Icqrif, **Stefano Vaccari**; il capo dipartimento Politiche Europee e Sviluppo Rurale, **Giuseppe Biasi**.

Le categorie, invece, saranno rappresentate dai presidente di Confagricoltura Piemonte (**Gian Paolo Coscia**) di Coldiretti Cuneo (**Marcello Gatto**) e di Federalimentare (**Filippo Magliani Ferrua**). Per il mondo imprenditoriale, infine, ci saranno **Francesco Paolo Fulci** (presidente Ferrero spa, Alba), **Lorenzo Ercole** (presidente Saclà spa, Asti), **Ernesto Abbona** (presidente Marchesi di Barolo, Barolo) e **Riccardo Pozzoli** (presidente Centrale del latte, Torino). ■

**31 OTTOBRE 2014 - ORE 10.00**

**ALBA - FILANDA FERRERO**

VIA PIETRO FERRERO 19

IRONIKA

**SOLUZIONI  
PER LO SVILUPPO  
E LA SICUREZZA  
DELL'AGROALIMENTARE  
PIEMONTESE**

# I FRUTTI DEL TERRITORIO



**Andrea OLIVERO**

VICE MINISTRO POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

**A CONFRONTO CON LE CATEGORIE E LE AZIENDE PIEMONTESI**

Introduzione

**Franco BIRAGHI**  
Presidente Confindustria Cuneo

**Francesco Paolo FULCI**  
Presidente Ferrero Spa, Alba

Interventi

**Stefano VACCARI**  
Capo Dipartimento ICQRF  
**Giuseppe BIASI**  
Capo Dipartimento Politiche Europee e Sviluppo Rurale  
**Gian Paolo COSCIA**  
Presidente Confagricoltura Piemonte  
**Marcello GATTO**  
Presidente Coldiretti Cuneo

**Filippo MAGLIANI FERRUA**  
Presidente Federalimentare  
**Lorenzo ERCOLE**  
Presidente Saclà Spa, Asti  
**Ernesto ABBONA**  
Presidente Marchesi di Barolo, Barolo  
**Riccardo POZZOLI**  
Presidente Centrale del Latte, Torino

Moderatore

**Ottavio SALVADORI DEL PRATO**



**CONFINDUSTRIA CUNEO**  
Unione Industriale della Provincia

L'incontro è libero e gratuito, previa prenotazione alla segreteria organizzativa  
Tel. 0171 455503 - comunicazione-immagine@uicuneo.it



**CONFINDUSTRIA**  
Piemonte

AT  
CN

Gilberto Manfrin

FALSE PROMESSE  
CONFINDUSTRIA CUNEO NON CREDE A GOVERNO E REGIONEL'AUTOSTRADA  
NON VERRÀ  
MAI ULTIMATA

CUNEO

MADONNA  
DELL'OLMOCASTELLETTO  
STURA

CONSOVERO

PERUCCA

MASSIMINI

MARENE

CHERASCO

**Forte reazione del presidente di Confindustria Cuneo, Franco Biraghi, alle posizioni espresse dalla politica sulle infrastrutture della provincia di Cuneo: "L'unica vera priorità è finire l'autostrada"**

**“È** ora di finirla con questa politica degli annunci. Si faccia ciò che è necessario per la nostra provincia”. Forte reazione del presidente di Confindustria Cuneo, **Franco Biraghi**, alle posizioni espresse nei giorni scorsi dalla politica riguardo le principali infrastrutture della provincia di Cuneo. In particolare è

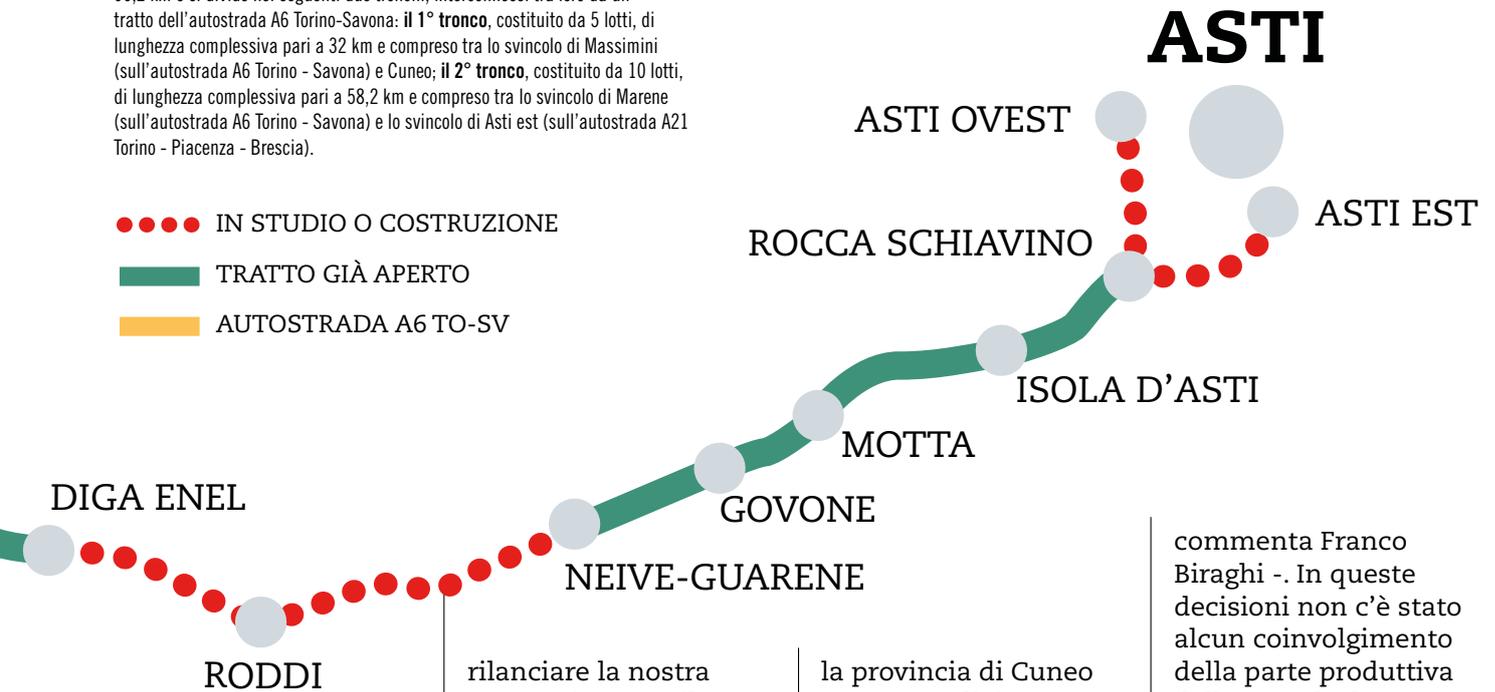
sull'autostrada Asti-Cuneo che il numero uno degli industriali cuneesi torna ad alzare la voce: **“Non crediamo all'ennesima promessa del Governo di ultimare l'opera, tutt'altro. Sono convinto che non verrà mai completata. Siamo stufo di sentire annunci: già altre volte abbiamo udito che l'autostrada sarebbe stata ultimata, ma ad oggi è ancora un tronco monco”**. Il riferimento è alle

parole del governatore della Regione Piemonte Sergio Chiamparino, disposto a rinnovare la concessione del tratto autostradale in oggetto, a patto che comprenda il collegamento con l'ospedale di Verduno e la tangenziale di Cuneo. Biraghi attacca: **“Assolutamente non siamo d'accordo che si rinnovi la concessione per realizzare la strada per l'ospedale di Verduno**

## Il tracciato oggi è ancora un tronco monco

Il collegamento autostradale Asti-Cuneo ha una lunghezza complessiva di 90,2 km e si divide nei seguenti due tronchi, interconnessi tra loro da un tratto dell'autostrada A6 Torino-Savona: il 1° tronco, costituito da 5 lotti, di lunghezza complessiva pari a 32 km e compreso tra lo svincolo di Massimini (sull'autostrada A6 Torino - Savona) e Cuneo; il 2° tronco, costituito da 10 lotti, di lunghezza complessiva pari a 58,2 km e compreso tra lo svincolo di Marene (sull'autostrada A6 Torino - Savona) e lo svincolo di Asti est (sull'autostrada A21 Torino - Piacenza - Brescia).

- IN STUDIO O COSTRUZIONE
- ▬ TRATTO GIÀ APERTO
- ▬ AUTOSTRADA A6 TO-SV



**FRANCO BIRAGHI**  
 Presidente  
 Confindustria Cuneo

**Non crediamo all'ennesima promessa del Governo di ultimare l'Asti-Cuneo, tutt'altro. Sono convinto che l'opera non verrà mai completata**

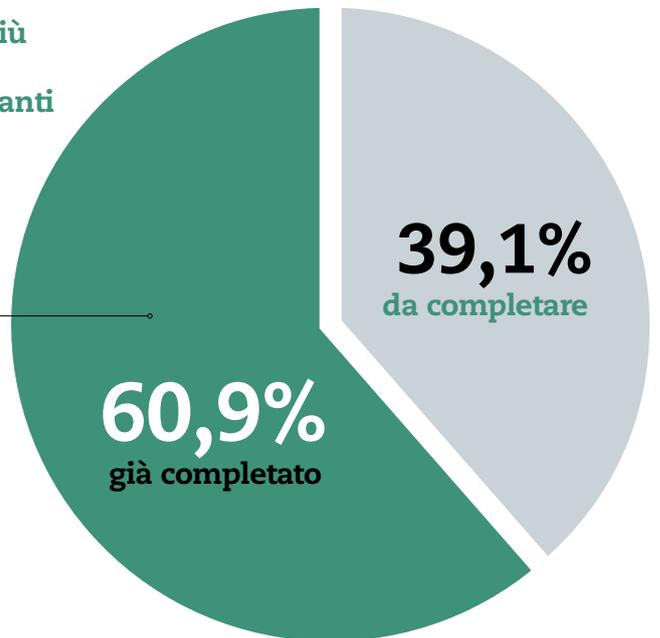
rilanciare la nostra economia. Tutto il resto viene dopo". Il numero uno degli industriali cuneesi contesta anche il modus operandi della politica, che fa piovere le proprie decisioni dall'alto, senza confronti con chi muove l'economia locale: "Le scelte per

la provincia di Cuneo vanno condivise con chi muove l'economia cuneese, con noi che ne siamo i suoi 'attori'. Dover apprendere dai giornali le intenzioni del Governo e della Regione sulla destinazione delle risorse del nostro territorio è demoralizzante -

commenta Franco Biraghi -. In queste decisioni non c'è stato alcun coinvolgimento della parte produttiva della Granda, la sola che, stringendo i denti, cerca di assicurare quello che un tempo era benessere ed ora è solo più sopravvivenza. **Il Governo con il Decreto 'Sblocca Italia' non ci dà alcuna garanzia sul completamento dell'autostrada**

**Aperta al traffico poco più della metà della tratta: quando apriranno i restanti 35,2 chilometri?**

**55 km**



Su un totale di 90,2 km, che costituiscono l'intero tracciato dell'autostrada Asti-Cuneo, risultano attualmente in esercizio circa 55 km, pari al 60,9% dell'intera tratta. Mancano, oltre ai due lotti albesi, anche il lotto 1.6 (tangenziale di Cuneo), il 2.1b (Asti Est-Rocca Schiavino) e 2.1 dir (Rocca Schiavino-Asti Ovest). [Fonte: www.asticuneo.it]

e la circoscrizione di Cuneo. **Non sono queste le priorità della nostra provincia.** La priorità è finire l'autostrada realizzando al più presto il tunnel sotto la collina di Verduno. Questa dev'essere l'unica e più importante necessità dell'intera provincia, fondamentale per

## LA CRONISTORIA DELL'OPERA

## UNA TRATTA ANCORA INCOMPIUTA

	Viene dichiarata l'aggiudicazione definitiva del procedimento concorsuale in favore dell'A.T.I. composta dalle seguenti società: Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A., Grassetto Lavori S.p.A. ed ITINERA S.p.A.
	Viene costituita la Società di Progetto Autostrada Asti - Cuneo S.p.A., partecipata da SALT S.p.A. 60% - ANAS S.p.A. 35% e ITINERA S.p.A. 5%, con un capitale sociale di 200 milioni di euro di cui 50 milioni versati.
	Viene resa efficace la convenzione sottoscritta tra ANAS e la Società Concessionaria in data 1° agosto 2007
	Vengono consegnati i 7 lotti, precedentemente realizzati dall'Anas (di lunghezza complessiva pari a 39,505 km), alla Società di Progetto Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. che, pertanto, dal 1° aprile 2008 provvede alla loro gestione e manutenzione in concessione.
	Viene aperta al traffico la tratta S.Albano Stura-Cuneo e più precisamente i lotti I.4-3, I.5 e la Barriera di Castelletto Stura del tronco I, realizzati dalla Concessionaria Autostrada Asti Cuneo S.p.A.
	Ultimato ed aperto al traffico il lotto II.1a del tronco II da Isola d'Asti a Rocca Schiavino, realizzato dalla Concessionaria Autostrada Asti Cuneo S.p.a.

[Fonte: www.stradeanas.it]

**“Se non cambieranno subito le cose - afferma Franco Biraghi -, e non tra i famosi ‘mille giorni’, della realtà industriale del nostro Paese non rimarranno altro che le macerie”**

**Asti-Cuneo.** Siamo esterrefatti che neppure questa volta ci sia la certezza che un'opera di vitale importanza, che attendiamo da più di vent'anni, verrà ultimata. La verità è che l'autostrada Asti-Cuneo non verrà MAI completata! A noi, che lo abbiamo capito benissimo, non resta che chiederci come faranno le nostre aziende a sopravvivere. Se non cambieranno subito le cose, e non tra i famosi 'mille giorni', della realtà industriale del nostro Paese non rimarranno altro che le

macerie”.

E con il nuovo sistema elettivo dell'ente provinciale, le cose sono destinate a peggiorare: **“Ora che non rimane nemmeno più la Provincia a difendere gli interessi della Granda, siamo sempre più abbandonati a noi stessi e la politica diventa sempre più lontana dai cittadini.**

Chi andrà a governare la Provincia sarà eletto da politici, non più dai cittadini. Questa non è democrazia. Per questo voglio chiedere ai nostri politici e ai nostri amministratori locali: state con noi cittadini per difendere la provincia di Cuneo dal definitivo impoverimento e dalla marginalizzazione a cui la costringono oppure siete ancora troppo legati al potere politico per potervi schierare? Ho la sensazione che la politica, sempre più lontana dalla gente, non faccia altro che aumentare i giochi di potere e le spartizioni delle poltrone”. ■

## Poco più di 15 chilometri stanno bloccando l'intera economia provinciale

Il tratto su cui insiste il presidente Biraghi è relativo ai lotti 2.5 e 2.6, quelli albesi. Poco più di 15 chilometri (15,046 per la precisione) di tratta, ben lunghi però dal giungere ad una soluzione definitiva. Il tratto 2.5 che va da Guarene a Roddi è fermo ancora alla redazione del progetto definitivo mentre il tratto 2.6, che collega Roddi con la diga Enel verso Verduno è fermo alla redazione del progetto esecutivo.

Nella foto a fianco, un rendering di come potrebbe essere al termine dei lavori lo svincolo di Verduno.

[Fonte: www.asticuneo.it]



bisip@comunicazione.it



# RAICAR SERVICE

carrelli elevatori   



## SERVICE

-  VENDITA
-  NOLEGGIO
-  LOGISTICA MAGAZZINO
-  CORSI DI FORMAZIONE

### Controlli Periodici

Il D. Lgs. 81/2008 dispone che il mantenimento delle buone condizioni di sicurezza delle attrezzature sia una responsabilità del Datore di Lavoro. Proponiamo contratti per fornire questo servizio assumendoci il compito dei controlli dei mezzi.

### Manutenzione Periodica Programmata

Pianificare la manutenzione con controlli programmati assicura l'efficienza del carrello e, nel costante rispetto delle normative vigenti, tutela da improvvisi fermi macchina.

### Full Service

È il programma di Service più evoluto e completo, ideale per chi desidera assicurarsi la funzionalità dei propri mezzi, mantenendo costantemente elevati gli standard di efficienza ed affidabilità, in un'ottica di costi certi e pianificati.



**RAICAR SERVICE**

RAICAR SERVICE s.r.l. società unipersonale - Via Statale, 145 - 12069 Santa Vittoria d'Alba (CN)  
Tel. e Fax 0172 479809 / 9942 - [www.raicarservice.com](http://www.raicarservice.com) - [raicar@raicarservice.com](mailto:raicar@raicarservice.com)

# LE VAL DIGI

“Non vogliamo entrare nel merito del futuro dello scalo di Levaldigi - afferma Biraghi - ma vogliamo che le risorse rimangano sul territorio. Basta favorire il Torinese”

**L**e valdigi? Spesa insostenibile, dicono dalla Regione. E allora che si fa? Si prendono le risorse economiche destinate allo scalo cuneese e le si “dirottano”, è proprio il caso di dirlo, sull’aeroporto di Caselle. Insomma, risorse volanti per i torinesi, volatilizzate per i cuneesi. Della serie, “cornuti e mazzati”. “Senza entrare nel merito della decisione - commenta **Franco Biraghi**, presidente degli industriali cuneesi -, crediamo che se si ritiene necessario tagliare sia giusto farlo senza penalizzare, però, ulteriormente il territorio. Se si decide di togliere a Cuneo non si spostano le risorse a Torino, è una pratica che avviene con troppa sistematicità. Da cune-

FINANZIAMENTI REGIONALI

LA GRANDA NON VUOLE VENIRE DI NUOVO PENALIZZATA

## LE RISORSE NON DEVONO VOLARE VIA

CASELLE

esi chiediamo con forza che questi fondi rimangano a Cuneo e vengano utilizzati per mettere una pezza ai tanti problemi alla viabilità che ogni giorno ci ritroviamo ad affrontare”.

Dalle strade dissestate al servizio bus ridotto all’osso, l’elenco è lungo. “Quelle risorse potrebbero essere impiegate per asfaltare le strade che, trascurate da molti anni, sono oramai allo sfascio, piene di buche e in alcuni casi anche pericolose. C’è il rischio concreto che quando i nostri concittadini capiranno che è in atto una sistematica spoliazione delle risorse a loro destinate, la disaffezione verso la politica e l’odio verso chi ci comanda possa esplodere con reazioni inaspet-

tate per la pacifica popolazione cuneese”.

Una prassi che avviene troppo spesso, continua: “Non sono bastati i fondi delle Olimpiadi di Torino 2006, che hanno assorbito anche le risorse destinate ai nostri impianti di risalita? E il virtuoso tribunale di Alba spazzato via per privilegiare Asti? E nemmeno gli stanziamenti per il trasporto pubblico, la cui ripartizione infelice ci ha costretti a continui tagli dei collegamenti, che penalizzano lavoratori e studenti?”.

“Un passo avanti era stato fatto nel 2012 quando la Regione Piemonte, che spendeva 5 milioni e mezzo per mantenere 500 mila

## La bilancia pende verso Torino Caselle

Il numero uno degli industriali cuneesi, Franco Biraghi, chiede che queste risorse vengano utilizzate per sistemare i tanti problemi della viabilità cuneesi, dalle strade alle corse del trasporto pubblico locale

# LEVALDIGI

Torino e Malpensa. Appena 40 km dividerebbero lo scalo cuneese da Torino e, qui arriva la vera chicca, solo 80 dall'aeroporto internazionale di Malpensa. Avrà parlato la ragione o la speranza? Chiediamolo ai tanti cuneesi che per lavoro o svago devono percorrere oltre 200 km per arrivare allo scalo di Malpensa. "Inoltre - conclude -, ha anche dichiarato che Levaldigi è a metà strada tra Torino e Genova, peccato che lo scalo cuneese non sia esattamente sulla direttrice tra le due città e, soprattutto, non esattamente a metà strada...". Insomma, sogno o son desto? ■

quotidiano "La Stampa", nelle edizioni di Alessandria e Asti, ridisegna la cartina del Nord Italia avvicinando magicamente (o magari la magia è stata del giornalista, chissà) Levaldigi a

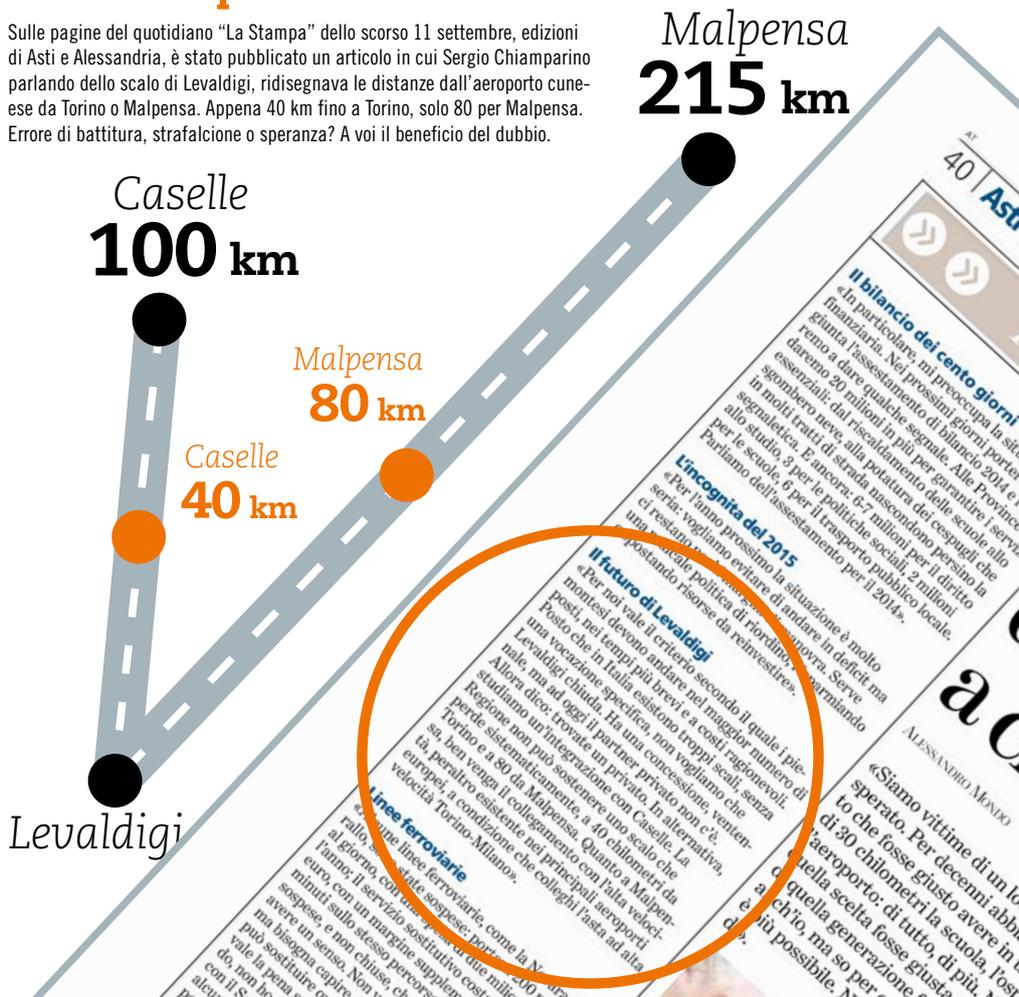
## La strana geografia di Chiamparino

Sulle pagine del quotidiano "La Stampa" dello scorso 11 settembre, edizioni di Asti e Alessandria, è stato pubblicato un articolo in cui Sergio Chiamparino parlando dello scalo di Levaldigi, ridisegnava le distanze dall'aeroporto cuneese da Torino o Malpensa. Appena 40 km fino a Torino, solo 80 per Malpensa. Errore di battitura, strafalcione o speranza? A voi il beneficio del dubbio.

km di collegamenti ferroviari per la nostra Provincia, li sostituì con gli autobus - aggiunge -, spendendo 2 milioni l'anno per 1.250.000 km di trasporto pubblico. Servizi migliorati e soldi risparmiati. Ma i risparmi di 3,5 milioni l'anno non sono andati per alcuna opera infrastrutturale della provincia".

**"Questa è una vergogna, alla quale i nostri politici locali e i nostri amministratori devono porre rimedio** - ammonisce -: dovrebbero puntare i piedi per non permettere tutto questo, dovrebbero dimenticare di che partito sono e, come amministratori locali, rispondere solo ai cittadini che rappresentano".

Intanto fa sorridere l'affermazione del presidente della Regione Piemonte Sergio Chiamparino che in un articolo riportato sul



# SUSA

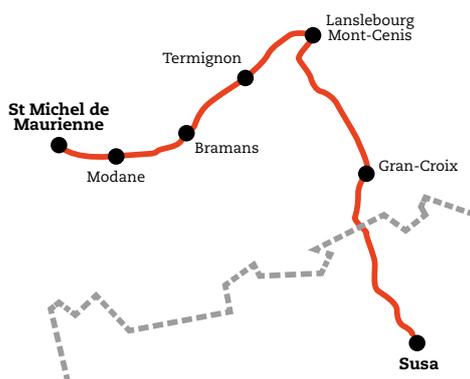
## La prima ferrovia che ha valicato le Alpi partiva dall'Italia

Nel Municipio di Susa una lapide di marmo ricorda il primato della linea ferroviaria del Moncenisio, la prima ad aver valicato le Alpi per collegare l'Italia e la Francia. Realizzata in pochissimo tempo (due anni e quattro mesi) con una tecnologia all'avanguardia (sistema Fell), fu chiusa e smantellata dopo aver funzionato solo tre anni.



IL CASO LA FERROVIA DEL MONCENISIO

# INFRASTRUTTURE UN ALTRO PRIMATO PERSO DALL'ITALIA



Il percorso accidentato di una grande ferrovia di alta montagna

Lunga 77,8 chilometri, la linea ferroviaria collegava Susa a St Michel de Maurienne attraverso il valico del Cenasio, superando un dislivello di 1.588 metri sul versante italiano e di 1.360 metri sul versante francese, con una pendenza che arrivava a toccare l'8,3%

Fabrizio Pepino

La lapide di marmo collocata all'ingresso del Municipio di Susa, posta a ricordo del primo centenario della realizzazione della linea ferroviaria del Moncenisio, rievoca il passato glorioso di un'Italia che, all'indomani dell'Unità (l'opera è stata realizzata nel 1868), era per tutta l'Europa un esempio dell'innovazione tecnologica e dell'apertura all'interazione tra popoli e culture diverse.

Non a caso, la scritta incisa sulla lastra ben stigmatizza come la linea ferroviaria "valicando per prima le Alpi e collegando Susa con St. Michel, additava ai popoli dei due versanti alpini che solo progresso e scienza possono dare fratellanza e pace".

Parole senza tempo, universalmente condivisibili, eppure così

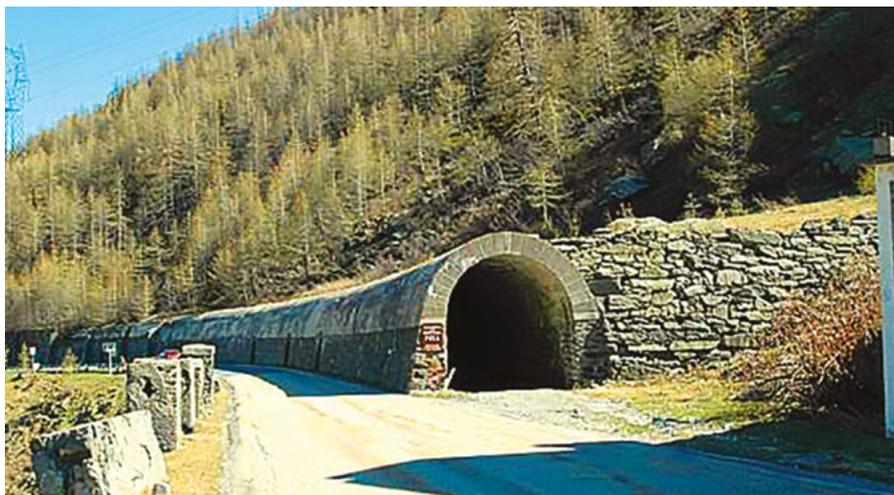
lontane dalla realtà odierna, che da qualche anno vede proprio la valle che porta il nome della città che ha posto la targa, esser diventata famosa (non solo in Italia) per ragioni esattamente opposte, dimostrando una forte opposizione sia al progresso tecnologico che alla volontà di incontrarsi, nonostante oggi potrebbe essere tutto più facile grazie all'evoluzione della scienza e alla caduta delle frontiere.

Sarà un caso, ma anche se non ci

Oggi la valle che porta il nome della città di Susa non si può dire che sia simbolo della volontà di incontrarsi e realizzare opere capaci di collegare popoli diversi

interessa in questa sede entrare nel merito della liceità o meno della grande opera ferroviaria transfrontaliera in via di realizzazione, di tutto si può dire fuorché che oggi, in quella valle, regnino la "fratellanza" e la "pace" di cui parla la lapide.

"Fa pensare che in Italia siamo stati i primi a riuscire a fare un collegamento ferroviario attraverso le Alpi - commenta il presidente di Confindustria Cneo, Franco Biraghi - e oggi siamo il fanalino di coda dell'Europa sulle



# 2.200

gli operai che hanno lavorato per realizzarla, tutti inglesi

# 2+4 12.500

anni mesi  
il tempo che si rese necessario per la realizzazione dell'opera, dal 07/02/1866 al 15/06/1868

il capitale sociale dei 12.500 soci (una sterlina per socio) della Mont Cenis Railway Company, società fondata per realizzare la ferrovia, quotata alla Borsa di Londra

grandi opere infrastrutturali. Infatti, non solo non riusciamo ad ultimare quelle nuove e già iniziate, ma abbiamo anche lasciato andare quelle vecchie, abbandonandole al degrado o addirittura dismettendole. Forse varrebbe la pena che il sindaco di Susa valutasse bene se non sia il caso di rimuovere la lapide, vista la pesante eredità ed il triste paragone con il passato". ■

### Cosa resta dopo la chiusura

Ancora oggi, percorrendo la SS 25, si vedono a lato della strada alcune delle gallerie paravalanghe costruite nella seconda metà dell'800 per la realizzazione della linea ferroviaria del Moncenisio

## VAUDAGNA

Concessionaria esclusiva Cuneo e Provincia

GAMMA IBRIDA



Portate disponibili da 1600 a 8000Kg

VENDITA NUOVO ED USATO  
ASSISTENZA, RICAMBI, NOLEGGIO



## Oggi il futuro dei carrelli è ibrido

Borgo San Dalmazzo • Via Cuneo, 106 • Tel. 0171 261312  
www.vaudagnacarrelli.com • info@vaudagnacarrelli.com



FERROVIA DEL MONCENISIO TUTTI I PRIMATI DELLA LINEA

## BREVETTO INGLESE PER IL TRENO DEI RECORD

**L**a Ferrovia del Moncenisio fu realizzata in poco più di due anni e quattro mesi (tra il 1866 ed il 1868) per garantire un collegamento tra Italia e Francia a causa del forte aumento del traffico (merci e passeggeri) tra i due Paesi. **Il progetto fu avviato e portato a termine in un lasso di tempo così breve, soprattutto perché i lavori per il traforo ferroviario del Fréjus, iniziati già da nove anni, erano giunti poco oltre la metà e non si sapeva quando sarebbero terminati.** Tuttavia, se già queste ragioni basterebbero a fare della linea ferroviaria un esempio della forte capacità reattiva e della prontezza

decisionale dimostrata dai due Paesi per far fronte ad una situazione di emergenza, la Ferrovia del Moncenisio è stata anche un prodigio dell'ingegneria ferroviaria dell'epoca, in quanto utilizzava la tecnologia brevettata pochi anni prima (1864) dall'ingegnere inglese Fell, indispensabile per permettere al treno di superare gli elevati dislivelli e le avverse condizioni climatiche di una ferrovia di alta montagna. **In pratica la linea adottava un sistema consistente in una terza rotaia sopraelevata posta nel centro del binario nei tratti di maggior pendenza.** Alla costruzione della linea lavorarono 2.200 operai (tutti inglesi) della

**48** il numero di passeggeri che il treno poteva trasportare  
**5h** la durata del viaggio

**100.000**

il numero complessivo di passeggeri che furono trasportati

### Al riparo dalle valanghe

Sulla tratta ad alta quota, dove le nevicate erano più intense, il treno entrava in una galleria artificiale in lamiera lunga 12 chilometri, mentre nelle zone soggette a slavine vennero costruite delle gallerie paravalanghe in muratura



Mont Cenis Railway Company, la società appositamente fondata per la realizzazione dell'opera, con un capitale diviso tra 12.500 soci (una sterlina per azione) e quotata alla Borsa di Londra. **La linea, lunga quasi 78 chilometri, collegava Susa a St. Michel de Maurienne, impiegando circa 5 ore per effettuare il tragitto. L'unica alternativa era la diligenza, che però ci metteva 12 ore.** La ferrovia restò in funzione poco più di tre anni (fino al 1871), in quanto fu chiusa e smantellata non appena fu conclusa la linea ferroviaria del Fréjus. ■

### ANCE CUNEO

## CHIEDIAMO ALLA REGIONE PIEMONTE DI PROROGARE IL "PIANO CASA" DI ALMENO DUE ANNI

Gentile Assessore regionale **Alberto Valmaggia**, come noto il 31 dicembre 2014 scadrà la validità delle disposizioni straordinarie a termine contenute nel Capo I della Legge Regionale n.20/2009 "Snellimento delle procedure in materia di edilizia e urbanistica" c.d. "Piano Casa", riguardanti interventi in deroga di ampliamento e di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti.

Queste norme straordinarie hanno reso possibili numerosi interventi minori di riqualificazione degli edifici e, stante la gravissima crisi che sta affliggendo

ormai da anni il settore delle costruzioni, rappresentano un segnale importante per il sostegno dell'attività edilizia. Raccogliendo le istanze pervenute delle nostre imprese associate, sono pertanto a richiederle una proroga di tali disposizioni a termine di due anni, e cioè fino al 31 dicembre 2016, con il forte auspicio che nel contempo possano però diventare "permanenti". Confidando in un positivo riscontro, colgo l'occasione per porgerle i miei più cordiali saluti.

**Filippo Monge**  
Presidente Ance Cuneo

IL 2014

**CHIUDE**  
**L'ERA**  
**CADORIN**  
**FUORI**  
**TUTTO**  
**SCONTI**  
**DAL**  
**70%**

PARTNERS

**SU TUTTO L'ARREDAMENTO IN ESPOSIZIONE**  
**20 SETTEMBRE - 31 OTTOBRE**

**OLTRE 1000**  
**ARTICOLI**  
**A PARTIRE DA**  
**30€**

 **CADORIN**  
Mobili, Storia & Design

**A DUE PASSI DA SALUZZO REVELLO (CN) Via Saluzzo, 81**  
Aperti dal martedì al sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19, la domenica dalle 15 alle 19  
INFO 0175 257145

# 1920

## DEGIOVANNI

### ABBIGLIAMENTO E CALZATURE



ALBERT ARTS – ALDEN – ALLEGRI – ALLEN EDMOND – ASPESI – BARBOUR – BOGLIOLI – BOTTI  
BROOKS BROTHERS – BRUNELLO CUCINELLI – CHURCH'S – DAKS – DRAKE'S – FEDELI – HANRO  
INCOTEX – ISAIA – L.B.M. 1911 – JACOB COHEN – JECKERSON – LORO PIANA – MANDELLI  
MARINA YACHTING – MARINELLA (NAPOLI) – MASON'S – MONCLER – MONTECORE – ORIAN  
PAOLONI – PIGNATELLI – RAFFAELE CARUSO – SARTORIA PARTENOPEA – SANTONI  
SCHNEIDERS – SONRISA – PT 01 – VERSACE COLLECTION – VIYELLA – WOOLRICH – ZIMMERLI



BUSCA (CN) - Via Roberto D'Azeglio, 43 ang. Piazza S. Maria

Tel. 0171.945233 - Cell. 335.6992222 - dal1920degiovanni@alice.it - www.abbigliamentodegiovanni.it

COMUNI ALLO SPECCHIO/2  
 "PROVINCIA OGGI" SCENDE IN PIAZZA

# LE RICHIESTE DEI CITTADINI E DELLE AZIENDE

# CEVA

Erica Giraud e Gilberto Manfrin



REPORTAGE

Con telecamera, microfo-  
 no, macchina fotografica  
 e taccuino per raccogliere  
 le voci dei protagonisti, a  
 partire dal sindaco



**S**econda puntata di "Comuni allo specchio", lo spazio che "Provincia Oggi" dedica alle città e ai paesi della provincia di Cuneo con l'obiettivo di dare voce e di promuovere un dialogo tra i cittadini, le imprese e chi amministra. Questa volta telecamera e taccuino hanno 'girato' per le strade e le piazze di Ceva, queste ultime veri e propri salotti d'accoglienza, segno dell'elevato potere turistico che può offrire il paese. Una città, Ceva, che durante il XIX secolo venne dotata di un sistema ferroviario che le permise di creare un ottimo apparato industriale, che ancora oggi, nonostante tutto, sopravvive alla crisi, rappresentato da importanti realtà tra cui ricordiamo il Banco di Credito Azzoaglio e la Ferrero Costruzioni.

Con il suo centro storico situato in una sorta di conca naturale, Ceva è attraversata dal Tanaro e dal torrente Cevetta. In questi stessi luoghi, esattamente 20 anni fa, l'alluvione cambiò per sempre il volto della città, che nella sua storia fu anche capoluogo di una provincia composta da 41 Comuni.

A rispondere alle richieste di cittadini e imprese è stato il primo cittadino di Ceva, Alfredo Vizio (nella foto). ■

LE AZIENDE QUATTRO RICHIESTE AL SINDACO

# L'AMMINISTRAZIONE ASCOLTI DI PIÙ I NOSTRI SUGGERIMENTI

**Pulizia del fiume Tanaro, maggior dialogo con le imprese, riduzione del carico fiscale e burocratico e cura delle opere viarie: questi i desiderata degli imprenditori. Ecco cosa ha risposto il primo cittadino Alfredo Vizio**

UVEX-CAGI

**MARCO SURIA**

Responsabile amministrativo

**Tra poco ricorderemo i 20 anni dell'alluvione del 1994. Oggi il Tanaro non fa paura come allora, ma il suo alveo ha bisogno di essere sistemato e ripulito. Cosa sta facendo l'amministrazione comunale?**

“È un argomento su cui siamo preparati e non può che essere così considerando quanto ci è accaduto vent'anni fa, quando anche Ceva fu terribilmente colpita dall'alluvione. Per mettere in sicurezza il fiume Tanaro abbiamo già avviato progettazioni e sottoposto ai vari organi competenti la nostra volontà di finanziare i lavori. Tuttavia, la possibilità di utilizzare fondi comunali ci è preclusa a causa del famigerato patto di stabilità interno, per cui troviamo sempre veti insuperabili. Sarebbe davvero necessario snellire le procedure per intervenire sulla manutenzione degli alvei fluviali e favorire la loro pulizia; sappiamo tutti, infatti, che per spostare pochi chilogrammi di sabbia da un punto all'altro di un fiume bisogna fare i conti

con impedimenti di legge. Il problema è che queste leggi, prodotte in un momento di relativa tranquillità anche per mettere un po' di regolamentazione all'utilizzo sconosciuto e selvaggio della sabbia di fiume, non sono state adeguate con il trascorrere degli anni, impedendo una semplice movimentazione di materiale fluviale. Oggi la situazione è sotto gli occhi di tutti: si sono creati enormi accumuli di sedime. L'amministrazione comunale ha fatto del suo per la manutenzione dell'alveo del fiume: abbiamo già avanzato un progetto di oltre 600mila euro, 200mila già disponibili in cassa, ma al momento non sono fondi utilizzabili per via del patto di stabilità. È questo il vero e unico vincolo delle

amministrazioni comunali, un limite che impedisce di dar lavoro alle imprese, le quali potrebbero quindi assicurare una corretta manutenzione. Ma non è un problema solo di Ceva: è un circolo vizioso che caratterizza tutto il nostro sistema Paese”.

SALUMIFICIO GONELLA SAS

**CARLA GONELLA**

Contitolare

**Stante il periodo di crisi, ci aspettiamo che l'amministrazione comunale interessi di più gli imprenditori sulle decisioni che va a prendere e ascolti di più i loro suggerimenti.**

“Non so quali possano essere le decisioni cui fa riferimento l'azienda. Per quel che mi riguarda l'amministrazione è aperta ad ogni proposta. Spesso ce ne vengono avanzate, a me personalmente sono sottoposte anche problematiche di alcune aziende. Quando questo accade siamo sempre intervenuti, per la parte che compete al Comune. Ovviamente non sempre si

## Vent'anni dopo l'alluvione l'alveo del Tanaro non è ancora stato ripulito



riescono ad ottenere risultati come quando ci viene chiesto di mediare con grossi colossi quali per esempio l'Enel o l'Eni: non di rado alcune aziende ci hanno chiesto di intercedere per loro per questioni di energia elettrica e gas. Il supporto alle aziende dal punto di vista istituzionale c'è e ci sarà sempre. Certo il nostro lavoro diventerebbe complicato se per ogni decisione da prendere dovessimo sentire il parere di ogni azienda. L'amministrazione comunale ha il compito di decidere, ma resta sempre la nostra disponibilità nell'ascoltare i desiderata delle aziende, magari confrontandoci con esse in incontri singoli e perché no più estesi alle varie categorie imprenditoriali”.

ICGI SRL

**SERGIO ISEPPI**

Presidente

**Riduzione del carico fiscale e burocrazia meno asfissiante: chiediamo al Comune di fare il massimo per venire incontro alle aziende.**



### Gli argini del fiume Tanaro

A vent'anni dalla terribile alluvione che causò lo straripamento del Tanaro, ecco come si presenta l'alveo del fiume, pieno di piante e radici. “Progetti e fondi per la pulizia e riordino ci sono - dice il sindaco Vizio -, ma il patto di stabilità interno ci impedisce di intervenire”

C.F.P. CEBANO MONREGALESE

## CI MANCANO GLI SPAZI E I TRASPORTI PUBBLICI

“La nostra scuola è radicata a Ceva, dov'è nata nel 1953 – spiega il direttore Mario Barello -. Dato l'aumento delle attività, avremmo bisogno di più spazio per un polo di officine. E ancora, con il taglio dei treni sulla Torino-Savona e la diminuzione dei pullman, per i nostri allievi, tanti dalla valle Bormida, è difficile raggiungere la scuola”. “Abbiamo cercato di adeguare gli orari delle scuole superiori e delle medie (da quest'anno su 5 giorni, con il sabato a casa) con il trasporto pubblico- replica il sindaco Alfredo Vizio -. Per quanto riguarda l'adeguamento, noi abbiamo un progetto di 536.000 euro già pronti per adeguare la scuola. La Fondazione Crc ci ha dato una buona quota. Potremmo far partire l'appalto domani mattina, ma il patto di stabilità ci blocca: impedisce di realizzare un'opera che ha un valore concreto e di dare lavoro alle aziende locali.”



“Il continuo ricambio di denominazione delle tasse da pagare sta creando confusione. Abbiamo cercato di far fronte con casse comunali all'aumento minimo dell'1 per mille della Tasi relativo a tutti i fabbricati che non sono prime abitazioni. Ricordo che quell'1 per mille minimo se lo prende lo Stato e che a Ceva le aziende non pagano la Tasi. Una scelta questa che va anche

nella direzione di diminuire la produzione di modelli F24 da parte delle imprese del nostro territorio, anche al fine di ridurre gli incartamenti da preparare. Per tutte le altre questioni burocratiche di nostra competenza stiamo facendo in modo di snellire al massimo le procedure; purtroppo però, esistono ancora tanti documenti da presentare che non sono riferibili ad attività comunale”.

## NUTAL SRL

DANIELA  
TOMATIS

Amministratore delegato

► **All'ingresso del paese esiste una rotonda che da anni attende di essere ultimata e che necessita di manutenzione. Cosa può fare il Comune? Se non c'è attenzione per le piccole cose, figuriamoci per quelle ancora più importanti** "La rotonda in questione, nei pressi dell'imbocco autostradale della Torino-Savona, è meno peggio di quanto lo era 4-5 anni fa. La rotonda è stata realizzata ed è sul territorio dell'Anas e questo ha creato delle problematiche per ultimarla completamente. Abbiamo cercato, nel limite del possibile e per quanto di nostra competenza, di darle un aspetto un po' più dignitoso rispetto a com'era in passato, considerando anche che per anni

è stata circondata dalle reti di protezione dei cantieri in opera. Con l'Anas ci siamo confrontati periodicamente ma per mancanza di fondi non era mai stata definitivamente sistemata. Ora, grazie anche all'impegno di qualche associazione, siamo riusciti a darla in gestione come abbiamo fatto con un'altra rotonda più piccola in centro città. Per la sua gestione credo andremo sempre più verso questa soluzione". ■

## Partiamo dalle piccole cose

Nella foto qui a fianco lo stato in cui versa la rotonda, oggetto di un annoso contenzioso, nei pressi del casello autostradale della Torino-Savona. "Se non si presta attenzione alle piccole cose - segnala Daniela Tomatis, ad di Nutal - come si può pensare di porre rimedio a questioni più importanti?"

La rotonda  
mal curata

ZUCCHERATO PUBLICITÀ

**SALZANO**  
Studio Odontoiatrico  
**TIRONE**

Via Cascina Colombaro, 37 - CUNEO  
Tel. 0171.619210 - info@studiosalzanotirone.it

www.studiosalzanotirone.it



un brutto biglietto da visita per la città



### IN CIFRE

Popolazione	<b>5.811</b>
Famiglie	<b>2.631</b>
Età media	<b>44,7 anni</b>
Densità	<b>136,33 ab./km<sup>2</sup></b>
Superficie	<b>43 km<sup>2</sup></b>
Altitudine	<b>386,65 m s.l.m.</b>
Cl. sismica	<b>4 (sismicità molto bassa)</b>

I CITTADINI SEI RICHIESTE AL SINDACO

## LA CITTÀ PUÒ ESSERE PIÙ VALORIZZATA

### RITROVI PER I GIOVANI



**MIRI RONDANINO**

Studentessa di 19 anni

**Proporrei dei ritrovi invernali. D'estate ci sono, ma in inverno ci troviamo nei bar o nei pub.**

“La disponibilità, da parte nostra, c'è e ci sono già dei locali che potrebbero servire a questo scopo. Proprio in questi giorni stiamo ridefinendo la distribuzione delle camere e delle sale che sono state date a tante associazioni. Abbiamo sempre appoggiato anche le iniziative della Consulta giovanile, quindi l'amministrazione è più che disponibile ad andare incontro alle esigenze di tutti, compresi i più giovani”.

**Più manifestazioni, accoglienza turistica, ritrovi per i giovani e strutture sportive: lo chiedono i cittadini all'amministrazione comunale cevana**

### PIAZZE SENZA AUTO



**SILVANA BENEDICTI**

Residente piazza Vittorio Emanuele

**A Ceva ci sono tanti parcheggi liberi e i pochi a pagamento non sono costosi. Ma c'è il problema delle bellissime piazze, ricche di storia, sulle quali si affacciano**

*alcune delle case più belle del Piemonte, che sono occupate dalle macchine. Durante la mostra del fungo le hanno liberate ed erano veramente belle, le abbiamo godute. La piazza si vive e i bar possono mettere dei dehors. Io lascerei almeno una piazza senza parcheggio.*

“È una richiesta comune alla stragrande maggioranza degli abitanti, mentre i commercianti del centro storico vedono nella possibilità di parcheggio una delle condizioni essenziali per alimentare il passaggio dei clienti nei negozi del centro. Bisogna arrivare a conciliare le due esigenze. Abbiamo pensato di creare un'isola pedonale sabato pomeriggio e domenica mattina, ma abbiamo incontrato resistenze da parte dei commercianti. Bisognerà instaurare un confronto incentrato sul centro commerciale naturale che coincide con il centro storico di Ceva. Lo sfruttamento

## CURIOSITÀ

## QUANDO CEVA ERA CAPOLUOGO DI PROVINCIA

Ceva è stata insignita del titolo di Provincia dal re Carlo Emanuele II con decreto del 1651. Il re nominò Ceva capoluogo di una provincia composta da quarantuno Comuni; nel 1773 venne insignita anche del titolo di Città. Non tutte le amministrazioni venivano riconosciute tali. Della testimonianza di Ceva capoluogo di Provincia rimane traccia soprattutto nella documentazione in possesso del Comune e nell'affresco raffigurato nella foto qui sotto, presente nell'ex sala giunta del palazzo comunale.



► delle potenzialità può creare opportunità in più anche per i commercianti. Personalmente ritengo che, pur tenendo presente le esigenze economiche delle attività, si possa arrivare a liberare, tutto o almeno in parte il centro storico dalle auto”.

## TENNIS COPERTO



**FABIO MAZZARELLI**

Papà sportivo

**Servirebbe una struttura per giocare a tennis in inverno. Siamo in tanti a praticare questo sport qui a Ceva, ma dobbiamo andare in altri paesi per poter giocare al coperto.**

“A Ceva, dal 2003, nei locali dell'ex fabbrica, dove abbiamo ricavato diverse strutture come il bocciodromo, ci sono anche il campo sportivo e il campo da tennis al coperto. Viene gestito da una società sportiva. Non mi sono mai state fatte presenti difficoltà di utilizzo”.

## AIUTI ALLE AZIENDE



**ENZO PIO**

Responsabile di azienda in pensione

**Negli anni '60-'70, ho visto una discreta attenzione da parte dei Comuni affinché le aziende s'insediassero e creassero posti di lavoro. Le amministrazioni davano l'opportunità agli imprenditori di non pagare gli oneri di urbanizzazione e quelli generali. Oggi, in un momento in cui si perdono posti di lavoro e con difficoltà di mercato, non so se le amministrazioni possono dare la stessa attenzione alle aziende.**

“Compatibilmente con le nostre possibilità, abbiamo cercato di mantenere le imposte al minimo per le aziende già in attività. Abbiamo anche mantenuto i prezzi delle aree industriali invariati, come 20 anni fa. Abbiamo ancora 30.000 metri di terreni liberi nell'area industriale sulla statale 28 verso Mondovì altri 25.000 di capannoni non utilizzati”.

## UFFICIO TURISTICO



**ROBERTO BRUNO**

Ciabattino

**Bisogna puntare sul turismo. Io tengo aperto la domenica tutto il giorno, perché è una zona turistica. Il sindaco dovrebbe fare un ufficio turistico. Abbiamo il Forte, il Campanone, la Torre guelfa. Qui c'è stato Napoleone, non è cosa da poco. In certe zone valorizzano opere e paesaggi molto meno belli e importanti dei nostri.**

“Negli anni passati si era già cercato anche un volontario disposto a occuparsene. Dalla primavera all'autunno, la stagione in cui ci sono più turisti anche di giornata attirati dal teatro Marengo, il nostro gioiello, o da eventi come la Mostra del fungo, potrebbe essere una possibilità per accentuare il valore turistico di Ceva. Certo che bisogna trovare volontari disponibili. Grazie al comitato di via Marengo e a tanti volontari che s'interessano di storia abbiamo opuscoli e quaderni che descrivono i nostri percorsi turistici, religiosi, storici. Oggi è il Comune che funge da ufficio turistico, certo che uno sportello sarebbe ancora più funzionale”.



MANIFESTAZIONI

MASSIMILIANO

Barista "Caffè Bistrò"

*Vorrei che ci fossero più iniziative. Grazie al nuovo assessore, Paola Gula, stiamo già andando in questa direzione, ma vorrei che ci fosse più movimento tutto l'anno, non solo in certe occasioni.*

"Noi ne promuoveremo di nuove, oltre alle tante già in programma. Ma devono essere proposte anche dalle associazioni, soprattutto da quelle che rivestono anche un aspetto economico, per poter attirare più pubblico".

**RACCOLTA FIRME CASA RIPOSO**

Girando al mercato di Ceva, la nostra redazione ha saputo della mobilitazione per la casa di riposo "Casa Albergo" di Ceva.

"La cooperativa che, nel 2006, si era aggiudicata la gestione - spiega il sindaco - , negli ultimi mesi ha aumentato le rette di 450 euro e ha causato la 'fuga' degli ospiti. Dice di non riuscire più a far fronte agli impegni, mentre le famiglie degli ospiti non riescono a pagare rette lievitata da 1.200 a 1.700 euro al mese. Stiamo cercando, ormai da mesi, di trovare una soluzione". Per Ceva è una struttura fondamentale. ■



**Piazza Vittorio Emanuele II**

Gli abitanti la vorrebbero libera dalla auto, per poter ammirare le bellezze architettoniche, ma i commercianti temono di perdere clienti. L'amministrazione propone un'isola pedonale la fine settimana per poter accontentare tutti.



**FORNITURE**  
DI ELEVATA PROFESSIONALITÀ



**ATELIER**  
**DELL'ALBERGO**

VIA GENOVA, 11/P - CUNEO  
TEL. 0171.402251 - 335.6763247

www.tec-artigrafiche.it

# SANITÀ

Non pensiamo che i medici di famiglia lavorino poco o siano degli scansafatiche, piuttosto crediamo che la legge sia pessima, perché permette a chi vuole approfittare della situazione di farlo

Fabrizio Pepino

Offesi, indignati, disturbati, amareggiati. Le forti e numerose reazioni dei medici di famiglia suscitate dal servizio pubblicato sullo scorso numero di "Provincia Oggi", ci hanno portato a ritornare sull'argomento, non fosse altro per chiarire e ribadire le nostre reali intenzioni, che crediamo siano valide innanzitutto per tutti quei medici - e sono sicuramente la grande maggioranza - che fanno il loro lavoro coscientemente e operosamente, in quanto sono i primi ad essere danneggiati da chi approfitta di un sistema imperfetto. "Non pensiamo affatto che i medici di famiglia lavorino poco o siano degli

MEDICI DI FAMIGLIA IN RISPOSTA ALLE TANTE REAZIONI

# CONTESTIAMO IL SISTEMA NON LE PERSONE

scansafatiche - precisa il presidente di Confindustria Cuneo, Franco Biraghi -, piuttosto **puntiamo il dito contro il legislatore che ha fatto una pessima legge, in quanto non premia in nessun modo la meritocrazia e permette a chi vuole approfittare del sistema di lavorare poco e guadagnare molto**, contribuendo a far crescere l'immagine di 'scansafatiche divoratori di pubbliche risorse' (per riprendere una definizione riportata da una delle lettere che sono arrivate al giornale, ndr) che danneggia tutta la categoria e fa un torto

a tutti i cittadini. Ripeto, non penso che i medici siano una categoria peggiore delle altre o, peggio ancora, di approfittatori, ma penso che i primi a dover volere che il sistema che regola tale professione venga cambiato, siano proprio loro!". Nessuna offesa né intenzione di offendere nessuno in particolare, quindi, piuttosto la ferma convinzione del numero uno degli industriali cuneesi che **in Italia qualsiasi sistema può essere cambiato solo partendo dal basso, perché a cominciare dai vertici il sistema stesso finisce per autolegittimarsi e autoprotettersi**, impedendo così qualsiasi tipo di cambiamento. Al di là delle reazioni d'istinto

- in parte comprensibili - che ci sono arrivate, parlando personalmente con alcuni medici di famiglia, l'impressione è stata che chi si è sentito offeso non è stato chi approfitta del sistema, quanto chi è ligio al suo dovere. Una volta tanto la verità ha offeso le persone sbagliate. ■

## L'articolo della discordia

La miniatura della pagina dello scorso numero di "Provincia Oggi" su cui è stato pubblicato il servizio sul funzionamento dei medici di famiglia



CONTROCANTO IL PARERE DI UN MEDICO OSPEDALIERO

# LA SITUAZIONE È REALE MA BISOGNA CAMBIARE TUTTO L'ORDINAMENTO



**RENATO  
ADDEO**

Pensionato, già viceprimario  
Ospedale Santo Spirito di Bra

**Vorrei vedere i medici di famiglia che seguono i loro assistiti anche quando sono ricoverati in ospedale. Comunque il problema riguarda anche i medici ospedalieri**

**T**ra le tante lettere e telefonate ricevute nelle scorse settimane in reazione all'articolo pubblicato su "Provincia Oggi", ci ha particolarmente colpito quella del dott. Renato Addeo, vice primario, in pensione, dell'Ospedale Santo Spirito di Bra. Innanzitutto perché non era chiamato in causa direttamente, essendo un medico ospedaliero, non secondariamente perché commentando insieme l'argomento anziché giocare in difesa è passato all'attacco, allargando l'accusa ben oltre la categoria dei medici di famiglia. "Pur essendo una situazione reale, fatti salvi i medici di famiglia che lavorano bene, quella che ha descritto il presidente Biraghi, - spiega - ed era normale aspettarsi molte critiche, il discorso, in realtà è più ampio e complesso e riguarda tutto l'ordinamento della nostra professione, senza scaricare solo sui medici di famiglia. Bisogna cambiare il sistema".

Dottor Addeo, sta dicendo che deve essere cambiato anche il sistema dei medici ospedalieri? "Certamente, facciamo acqua da tutte le parti. Quando la struttura è mal organizzata con notevoli

differenze tra le categorie degli operatori sanitari è facile perdere l'orientamento e facilmente si possono commettere errori. Riverzare sui medici di famiglia tutte le colpe non è giusto in quanto tutti i loro pazienti li 'assolvono' e mantengono il loro medico per anni senza cambiarlo. Le frasi riportate dal presidente Biraghi coinvolgono una parte dei medici di famiglia,

ma ve ne sono altri che lavorano e sono molto solerti con i loro pazienti. Tutti, però sono assillati da una burocrazia insostenibile e da un sistema sanitario che ormai serve solo per alimentare se stesso. Come non si può chiamare il medico ogni volta che si ha la febbre, allo stesso modo non si può andare sempre in pronto soccorso solo perché il medico di base non interviene.

**Quali soluzioni ha in mente per cambiare il sistema?**

"Due: riformare la scuola, in quanto i piani di studio dell'università non formano gli studenti per affrontare la professione e riportare il paziente al centro". ■

## LA NOSTRA GRANDE IMPRESA? IL TUO TRAGUARDO!

### BIOS

MANAGEMENT

BIOS Management si occupa, dal 2004, di consulenza nel campo della Direzione e dell'Organizzazione Aziendale, con una vocazione per lo sviluppo di modelli di Business Intelligence, Performance & Knowledge Management

- Strategia
- Supporto Operativo Gestionale e Sviluppo delle Competenze
- Corporate Finance
- Compliance & Risk Management
- Organizzazione & HR
- Performance & Knowledge Management

BIOS MANAGEMENT: TAKE CARE OF YOUR BUSINESS

[WWW.BIOSMANAGEMENT.COM](http://WWW.BIOSMANAGEMENT.COM)

ALBA (CN)   
C.so Piave, 174 12051  
Tel. 139 0173.287371  
Fax +39 0173.287354

TORINO (TO)   
P.zza Maria Teresa, 6/A 10123  
Tel. 139 011.0462146  
Fax +39 011.0462147

# VINADIO



## Il mare in montagna

Nonostante l'estate fredda i turlisti hanno fatto ressa sulle sponde del lago di artificiale di Vinadio per prendere il sole e fare il bagno protetti dalle mura del Forte Albertino  
[Foto: Domenico Olivero - www.cuneofotografie.blogspot.it]

LAGO ARTIFICIALE SOLIDARIETÀ AL SINDACO DI VINADIO

# CHI SI PRENDE RESPONSABILITÀ VA PREMIATO

Ilaria Blangetti

**L'imprenditore Amilcare Merlo esprime il suo appoggio al primo cittadino del Comune della valle Stura dopo la denuncia**

**È** stata una bella sorpresa per turisti e villeggianti e per i tanti cuneesi che hanno passato le vacanze in città. Stiamo parlando del piccolo lago artificiale di Vinadio, davanti al Forte Albertino, preso d'assalto durante i mesi estivi. Non è tutto rose e fiori, però. La Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ha inviato un esposto alla Procura perché il Comune avrebbe realizzato il lago senza avere l'autorizzazione. Tutto regolare per

il sindaco di Vinadio. Sulla vicenda ha preso posizione, con una lettera pubblicata sul quotidiano "La Stampa" lo scorso 11 settembre, anche l'imprenditore **Amilcare Merlo**, fondatore del Gruppo Merlo di San Defendente di Cervasca, in cui scrive: "Un sindaco coraggioso, raccoglie un po' di soldi (pochi mi dicono), e lo fa in tempi brevissimi, tanto da lasciare tutti sorpresi, per la rapidità d'esecuzione e la accuratezza - nonché la gradibilità generale dimostrata dalla presenza

di un folto pubblico, molto contento, durante questo agosto, più casalingo del normale. Tutto perfetto ma leggo che c'è una denuncia. **Qualcuno è imputato per aver fatto, ma forse non doveva fare? Ha rovinato il paesaggio creando un bel laghetto, quasi addossato (25 metri) ad una fortificazione, migliorandone anche l'aspetto severo?** La risposta da parte delle mille persone con cui ho parlato è più che positiva. Allora? Gli facciamo i complimenti per essersi assunto in



primis delle responsabilità di un'azione per la comunità, oppure lo condanniamo subito, con punizione esemplare, affinché nessuno più si permetta di seguire le vie più brevi, nella nostra burocrazia?"

"Penso che sia necessario sfruttare questo periodo di difficoltà non soltanto per lamentarsi ma anche per indicare delle soluzioni - ci racconta Merlo a tal proposito - in questo senso il sindaco di Vinadio dev'essere appoggiato perché si è rimboccato le maniche e si è preso la responsabilità di una denuncia per fare qualcosa di concreto. Manca il senso di una responsabilità collaborativa, di qualcuno che abbia il coraggio di prendere delle decisioni, di passare dal dire al fare. Il nodo è proprio questo: per uscire

da questa crisi chi è al Governo deve prendersi delle responsabilità così come noi imprenditori ce le prendiamo ogni giorno nei confronti dei nostri dipendenti e dei prodotti che esportiamo in giro per il mondo, e per i quali rispondiamo, ed eventualmente paghiamo, di persona".

"Dobbiamo rilanciare il modo di pensare, partendo innanzitutto dalla semplificazione della burocrazia - aggiunge Merlo - dobbiamo prendere esempio dal modello tedesco, molto più snello, e lo stesso vale per la scuola: in Germania, come in Francia, la scuola è applicativa nel senso che c'è più collaborazione tra il mondo della scuola e quello del lavoro".

"Ho fatto i complimenti al cavalier Merlo perché la penso proprio come lui - commenta



## AMILCARE MERLO

Imprenditore Gruppo Merlo

**In Italia manca il senso di una responsabilità collaborativa, di qualcuno che abbia il coraggio di prendere delle decisioni**

il presidente di Confindustria Cuneo **Franco Biraghi** -. In provincia di Cuneo qualsiasi iniziativa viene cassata, **ma se si vogliono attrarre i visitatori è necessaria un'offerta turistica. Quello che fanno da anni e anni i francesi,** basta andare oltre il colle della Maddalena per capirlo, dal lago di Serre-Ponçon a quello più piccolo di Jausiers. Come sempre i sindaci sono strozzati dalla burocrazia, in Italia appena si sposta qualcosa si blocca tutto".

"Parlando di turismo - conclude Merlo -, cosa ne facciamo dell'aeroporto di Levaldigi? Chi si prende la responsabilità di mandarlo avanti? O vogliamo farci pascolare le pecore?" ■

## ROERO INFISSI SNC

GRUPPO  
**AIP**  
PORTE NEL TEMPO

**SCIUKER**  
SOLO INFISSI ETERNI

Porte, finestre e persiane  
**FINSTRAL**

**SERRAMENTI IN PVC, LEGNO, ALLUMINIO,  
AVVOLGIBILI E PERSIANE  
PORTE INTERNE E PORTONCINI BLINDATI**



### SEDE LEGALE

via Bonissani, 54/b • CERESOLE D'ALBA (Cn)  
Tel. 0172.575216 • Fax 0172.574317

### SHOWROOM

via Statale, 161 • S. VITTORIA D'ALBA (Cn)  
e-mail: info@roeroinfissi.it

**www.roeroinfissi.it**



# CINA

**Il vice presidente Duilio Paolino il 28 ottobre guiderà una delegazione di Confindustria Cuneo all'inaugurazione del centro di ricerca italo-cinese di Henan**

INAUGURAZIONE SINO ITALIAN SCIENCE AND TECHNOLOGY PARK

## GRANDE INIZIATIVA VOLUTA, ORGANIZZATA E DIRETTA DAL VICE PRESIDENTE PAOLINO

**I**l vice presidente di Confindustria Cuneo Duilio Paolino, mettendo a disposizione dell'associazione e dei suoi associati la sua esperienza internazionale e le sue profonde conoscenze nel mondo accademico, il prossimo 28 ottobre guiderà la delegazione cuneese che prenderà parte all'inaugurazione del Parco scientifico e tecnologico cino-italiano di Henan, imponente centro di ricerca sviluppato in sinergia dal Politecnico di Torino, dall'Università di Luoyang e dalla Confindustria di Cuneo.

Paolino ha organizzato questo lungo viaggio in Oriente per aprire nuovi contatti con il mondo pro-

duttivo cinese, essendo l'obiettivo principale della struttura proprio quello di rappresentare una porta di accesso privilegiato per le aziende della provincia che vorranno insediarsi in una zona della Cina, l'Henan, tra le più importanti a livello economico.

In particolare, il grande centro di ricerca ha tra i suoi primari obiettivi ha quello di affiancare le imprese italiane, e della provincia di Cuneo in particolare, nello sviluppo di nuovi prodotti e di partnership o joint venture con aziende cinesi. Il centro fungerà, inoltre, da incubatore per la creazione di start-up in loco e, soprattutto, si occuperà delle omologazioni

**Sul prossimo numero ampio reportage fotografico con resoconto delle prime opportunità di sviluppo grazie ai servizi del centro di ricerca di Henan**



necessarie per commercializzare i prodotti italiani sul mercato di quella parte di Estremo Oriente. **Il polo avrà anche la funzione di business center per favorire i rapporti commerciali delle aziende italiane, per questo all'interno della struttura ci saranno spazi riservati alle aziende italiane che necessitano di uffici, sale riunioni, spazi espositivi. Il tutto verrà messo a disposizione a condizioni molto favorevoli e con l'aggiunta anche di servizi di supporto fondamentali per sviluppare la propria attività in Cina.**

“Siamo di fronte ad un'opportunità straordinaria per le aziende della provincia di Cuneo - ha ribadito **Duilio Paolino** -. Desidero ringraziare a nome della Confindustria di Cuneo i tanti collaboratori che si sono adoperati in questi mesi affinché il progetto diventasse realtà, in particolare Qiuping Chen, docente e direttrice del Campus Cinese presso il Politecnico di Torino, nostro riferimento prezioso nei rapporti con la Cina”. ■

### Dalla stipula dell'accordo all'inaugurazione

Foto di gruppo (Duilio Paolino è il secondo a partire da destra) dopo la firma dell'accordo con il Governo e la Provincia cinese di Henan, che ha posto le basi per la realizzazione del centro di ricerca.



### PARCO TECNOLOGICO DI 20 MILA METRI QUADRATI

Il Sino Italian Science and Technology Park di Henan è un grande un grande centro di ricerca, progettato da Roberto Pagani, rettore della facoltà di Architettura di Torino, che sorge su un'area di circa 20 mila metri quadrati. Per l'inaugurazione è previsto il concerto del gruppo "New Trolls" e dell'orchestra sinfonica di Luoyang, nella suggestiva area delle grotte di Longmen, riconosciuta nel 2000 patrimonio dell'Unesco. L'evento verrà trasmesso in diretta sulle principali televisioni nazionali, assicurando un'ampia visibilità.

## SISTEMI PER IL MONDO CHE LAVORA® SOFTWARE E SERVIZI PER PROFESSIONISTI E AZIENDE.

Per gestire bene la tua attività hai bisogno di strumenti affidabili, servizi efficienti e informazioni sicure, anche in rete.

I software SISTEMI sono utilizzabili dall'Utente anche su internet.

Con questa opportunità, l'Utente può scegliere la modalità di utilizzo più comoda per la sua organizzazione, sfruttando tutti i vantaggi del cloud dove ci sia bisogno di condivisione di dati e di accesso distribuito alle informazioni.

Inoltre nuove applicazioni in rete estendono e integrano i prodotti, sia nelle installazioni in modalità tradizionale sia nelle installazioni in cloud.



#### Sistemi Cuneo S.r.l.

Via degli Artigiani, 6 - 12100 Cuneo - Tel. 0171.46.78.11  
info@sistemicuneo.it - [www.sistemicuneo.it](http://www.sistemicuneo.it)



#### Sistemi Tre S.r.l.

C.so Canale, 52/C - 12051 Alba (CN) - Tel. 0173.44.41.11  
info@sistemitre.it - [www.sistemitre.it](http://www.sistemitre.it)



AL

Anche se si nota una piccola ripresa, ho qualche dubbio che il peggio sia passato in quanto la nostra economia è legata all'andamento di quella europea, che stenta a ripartire

PERSONAGGIO BARBARA PAGLIERI

# L'ITALIA NON PUÒ RIPARTIRE SENZA L'EUROPA

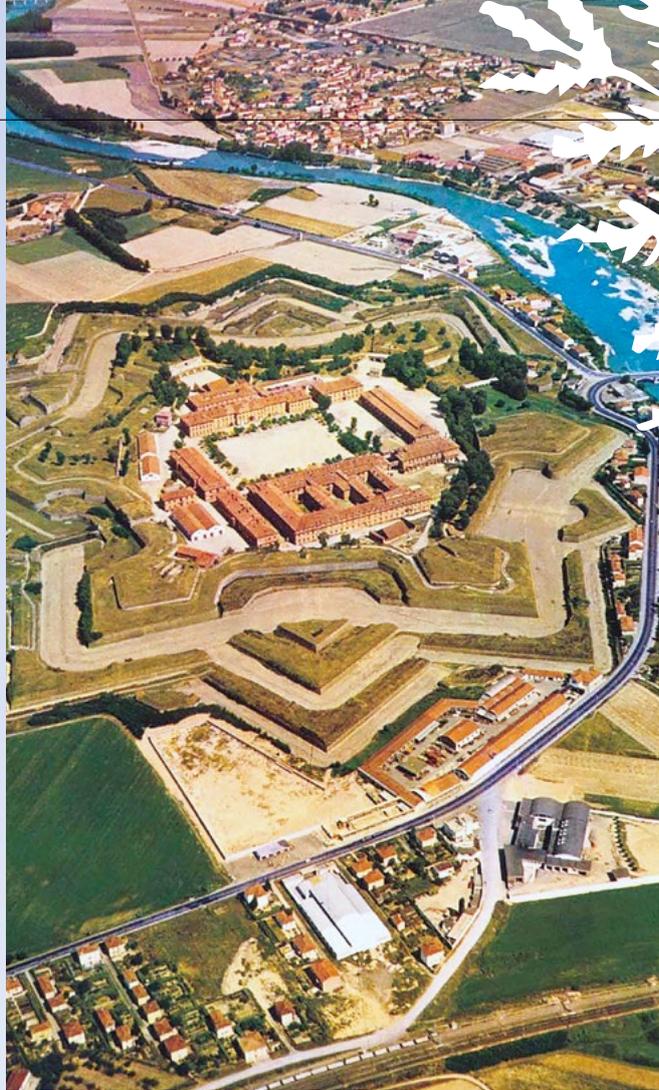
**D**al costante impegno in azienda agli importanti incarichi, prima in Confindustria Alessandria, poi nell'Associazione Imprenditrici e Donne Dirigenti d'Azienda. **Barbara Paglieri, amministratore delegato e azionista dell'omonimo e storico gruppo industriale a conduzione familiare, è stata nel direttivo dell'associazione degli industriali alessandrini dal 2011 al 2013 e da qualche mese è presidente di Aidda Piemonte e Valle d'Aosta e presidente del Comitato Imprenditoria Femminile ad Alessandria.** Un personaggio a tutto tondo, insomma, capace di affiancare al ruolo dirigenziale nel Gruppo Paglieri la passione per l'attività svolta nelle associazioni degli industriali e delle donne imprenditrici. Dott.ssa Paglieri, la storia della sua famiglia è un tutt'uno con quella della sua azienda, radicata nell'Alessandrino da oltre 130 anni. Alla luce della sua esperienza imprenditoriale e avvalendosi del suo intuito femminile, come valuta l'andamento della crisi nel suo territorio d'origine e a livello globale? "È stato realizzato un

approfondimento dell'attuale situazione socio-economica dell'area e delle priorità d'intervento. È stata inoltre dedicata particolare attenzione ai temi dell'Innovazione, della Green Economy e del Turismo come leve-chiave per il rilancio del territorio alessandrino. A livello industriale si nota una piccola inversione di tendenza che permette alle imprese piemontesi di tirare un po' il fiato e guardare con più fiducia al futuro. In Alessandria è stato sviluppato anche un modello alternativo di fare business tipo il coworking,



al quale hanno aderito più di 400 persone. Si cerca di sviluppare il territorio in tutte le aree e non solo quella industriale, soprattutto una cosa che dovrebbe aiutarci è il turismo dopo che le Langhe, Roero e Monferrato sono diventate patrimonio dell'Unesco. Le 'imprese', però, proprio in questa fase così delicata non possono e non devono essere lasciate sole, mai come in questo momento hanno bisogno di avere al loro fianco un sistema delle istituzioni compatto che dia loro garanzie di legalità, sostegno al credito e all'internazionalizzazione, valorizzazione e tutela delle produzioni".

Fin dall'indomani dell'inizio della crisi, economisti e politici di varia estrazione hanno cominciato ad annunciare, palesando oltretutto una certa sicurezza, l'inizio della ripresa, salvo poi ritrattare le previsioni fatte dovendosi arrendere all'evidenza dei fatti. Lei crede davvero che il peggio sia



### La cittadella

La Cittadella di Alessandria, simbolo della città, nella foto dell'Archivio CAST, Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro

RW Consulting presenta in Italia **Roambi®**

## QUALCOSA è CAMBIATO

**Roambi®** rivoluziona la business intelligence

LO STRUMENTO CHE  
OGNI MANAGER VORREBBE



**RW**  
consulting  
CONSULENZA E FORMAZIONE

CONTATTACI  
[roambi.rwc.it](http://roambi.rwc.it)  
[roambi@rwc.it](mailto:roambi@rwc.it)

PROVA GRATUITA  
30 GIORNI!



## È poco realistico sperare in una riduzione dei debiti pubblici, quando una parte consistente delle passività deriva dai sistemi previdenziali e pensionistici

ormai passato e che l'economia italiana abbia ormai imboccato la strada della risalita?

"Anche se si nota una piccola ripresa, ho qualche dubbio che il peggio sia passato in quanto la nostra economia è legata all'andamento di quella europea, che stenta a ripartire.

**È vero che sono stati stanziati 450 miliardi di investimenti pubblici per i prossimi 5 anni, ma l'investimento pubblico è solo una delle strategie di successo per la crescita. Non dimentichiamo che la deflazione, situazione in cui ci troviamo attualmente, tende a incrementare il peso reale dei debiti pubblici. Ed è poco realistico sperare in una riduzione dei debiti pubblici, quando una parte consistente delle passività, deriva dai sistemi previdenziali e pensionistici. La ripresa, se ci sarà, dipenderà dall'efficacia della politica monetaria della Bce nei prossimi mesi e dalla definizione del tasso di cambio dell'Euro, essenziale per lo sviluppo dei commerci e della domanda estera. Mi auguro che l'Europa non inceppi nella 'sindrome giapponese'. Il Giappone impiegò**

**15 anni per comprendere quali contromisure adottare per far ripartire l'economia".**

Il Gruppo Paglieri, anche in questi anni di congiuntura economica difficile e sfavorevole, è riuscito a far crescere il fatturato e ad allargare il mercato estero, tanto da essere presente oggi in più di 50 Paesi del mondo. Il segreto di questo andamento in controtendenza si trova prevalentemente nella scelta fatta di puntare sul valore aggiunto del Made in Italy, oppure è anche frutto di opportune strategie e oculate contromisure messe in atto aziendalmente?

"La Paglieri ha sempre fatto del Made in Italy la sua bandiera, adeguando la qualità dei suoi prodotti agli elevatissimi standard della nostra cultura e del patrimonio artistico. Ma in questo periodo storico non basta e l'agenda va implementata, indirizzandosi verso un insieme più bilanciato di obiettivi quali: la presentazione dei nostri prodotti e la penetrazione sui mercati esteri più significativi; la valorizzazione del capitale umano e l'incentivazione al miglioramento delle competenze; l'utilizzo totale di basi tecnologiche ed informatiche. O come Jack Ma ha detto 'correndo sempre' per adeguarsi a quanto il nuovo mondo economico

richiede".

Il recente incarico ai vertici regionali dell'Aida svela, immagino, una sua particolare sensibilità per l'importanza della figura femminile all'interno dell'azienda. Tralasciando le questioni legate all'emancipazione femminile e alle quote rose in azienda, quale contributo pensa che possa arrivare al mondo imprenditoriale dal gentil sesso in questo particolare momento storico? Alla donna da sempre sono state riconosciute una tenacia e un coraggio fuori del comune, virtù che potrebbe essere molto utili in questi anni di forte crisi...

"Senza alcun dubbio alcune donne hanno dosi di coraggio e di tenacia fuori dal comune, ma aggiungerei che tutte le donne, anche se non madri, hanno nel loro patrimonio genetico la maternità, da cui derivano come doti naturali, una grande capacità di comprendere, di negoziare e di giudicare gli altri (in primis i figli) per quel che fanno e non per quel che sono. E che dire delle capacità gestionali femminili? **Da secoli la donna è la depositaria dei 'kitchen-table issues' (la saggezza della gestione familiare). Ma queste non sono le doti che gli 'head hunters' cercano di trovare nei candidati al top management?'**" ■

### Azienda familiare storica

L'attività dell'azienda inizia nel 1867, quando Lodovico Paglieri dopo aver ereditato la piccola profumeria del padre avvia la produzione di profumi, belletti e creme con il marchio Paglieri. Dopo 130 anni l'azienda è ancora in mano alla famiglia ed è presente in 50 Paesi del mondo.





# BIRAGHINI:

**SENZA CROSTA**  
**FACILE DA GRATTUGIARE**  
**SEMPRE FRESCO NELLA**  
**CONFEZIONE RICHIUDIBILE**  
**COMODO COME UNO SNACK**  
**OTTIMO INGREDIENTE**  
**PER OGNI RICETTA**



# lo spicchio, comodo.



Formaggi  
Biraghi

[www.biraghi.it](http://www.biraghi.it)  
[www.biraghini.it](http://www.biraghini.it)



# EDUCARE

Erica Giraudò

**Dall'indagine emerge che più è alto il livello di istruzione degli intervistati, più è basso il senso civico e la legalità nei confronti della società**

**G**ettare i rifiuti per terra, compiere atti vandalici, assentarsi dal lavoro quando non si è realmente malati, non pagare le tasse, convivere, ringiovanire con un lifting, prostituirsi. Sono comportamenti ammessi dagli italiani del 2014 oppure no? A questa domanda ha risposto l'indagine di Community Media Research, realizzata in collaborazione con Intesa San Paolo, ed effettuata per il quotidiano "La Stampa". Ha esaminato una serie di parametri che permettono di rileggere

## Il grado di tolleranza degli italiani

I comportamenti, nella società del 2014, sono stati analizzati da un'indagine effettuata da Community Media Research, in collaborazione con Intesa San Paolo per il quotidiano "La Stampa".

LA RICERCA | COMPORTAMENTI DEGLI ITALIANI

# A SCUOLA NON SI INSEGNANO PIÙ I DOVERI

la società moderna sotto diversi aspetti, non sempre confortanti. Un maggior senso di "comunità civica" è diffuso fra le donne, gli adulti oltre i 50 anni, i non attivi sul mercato del lavoro e tra chi ha un basso livello di studio. Viceversa, un maggior grado di permissività si trova tra gli uomini, tra le generazioni più giovani (fino a 34 anni) e in chi possiede un titolo di studio medio-alto. "Emerge che più il livello d'istruzione è alto e più le persone sembrano accettare comportamenti gravi come inquinare l'ambiente, distruggere beni comuni o non compiere il proprio dovere sul lavoro" - afferma Franco Biraghi, presidente di Confindustria Cuneo -. In certi casi si tratta anche di percentuali significative. Questa situazione non può che essere imputabile alla scuola, dove s'insegnano i diritti ma non i doveri. Non può essere colpa dei genitori, perché non è credibile il fatto che gli italiani più accomodanti e permissivi provengano solo dalle famiglie che fanno

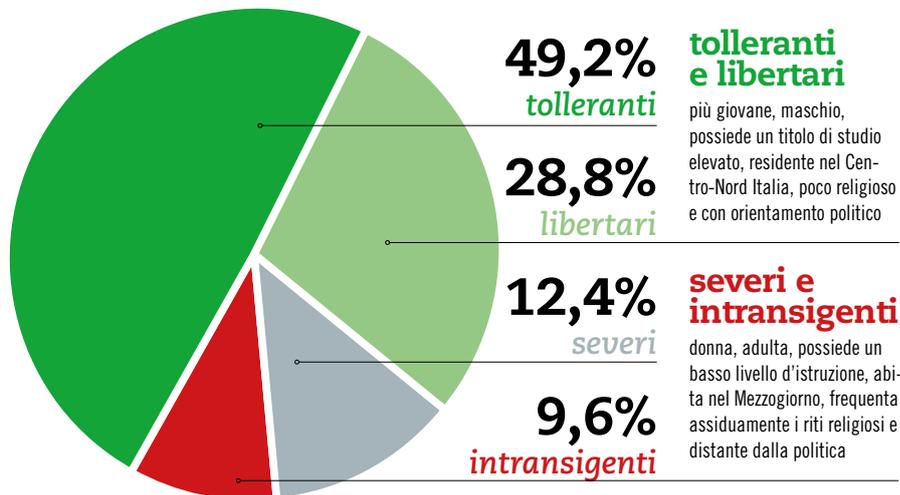
**FRANCO BIRAGHI**

Presidente  
Confindustria Cuneo

**Bisogna cambiare l'impostazione. Gli insegnanti devono spiegare agli allievi anche i principi sani, i valori veri che devono sempre essere alla base della nostra società**

studiare i figli. È l'educazione tra i banchi di scuola che manca. Bisogna cambiare l'impostazione. Gli insegnanti devono spiegare agli allievi anche i principi sani, i valori veri che devono sempre essere alla base della nostra società".

"Dall'indagine emerge che, ancora una volta, le donne sono più ligie degli uomini" - sottolinea il vice presidente di Confindustria





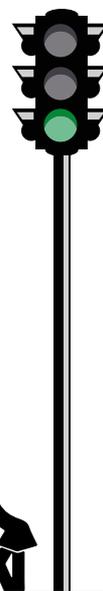
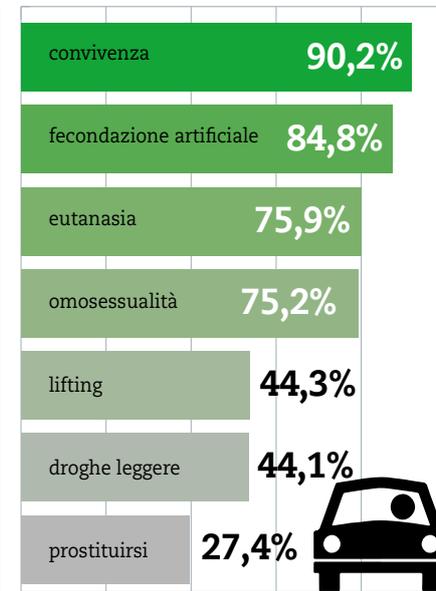
**Comportamenti non ammissibili**

Il rispetto dell'ambiente e dei beni della collettività sono tra i valori più importanti per gli italiani del 2014. La maggior parte degli intervistati non ammette che si possa danneggiare ciò che è di tutti.

1 su 4) non condanni l'assenteismo. Mi aspettavo che la percentuale di chi lo condanna, almeno tra gli imprenditori, raggiungesse almeno il 94-95%, non il 78%". I residenti del Nord, soprattutto a est, hanno un più spiccato senso civico rispetto a quanti vivono nel Centro-Sud. ■

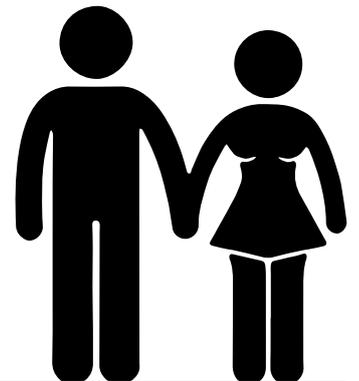
**Sorprende il fatto che quasi un imprenditore su quattro non condanni l'assenteismo ingiustificato (finta malattia) sul lavoro**

Cuneo, Domenico Annibale -, mentre i giovani si dimostrano più disposti ad accettare comportamenti sbagliati. Questo è il frutto di una società in cui manca un'educazione di base, in cui si sono persi i principi fondamentali. E i giovani ne sono lo specchio. È necessario cambiare la tendenza il prima possibile. La società di oggi non dà buoni esempi: vedere che un ladro non finisce in galera porta tanti, soprattutto i più giovani, a pensare che, in fondo, rubare qualche ora di lavoro non è poi così grave. Ritengo grave, poi, che addirittura il 22% degli imprenditori (quasi



**Comportamenti accettati**

La convivenza in assenza di legami civili o religiosi formali, ma anche la scelta di affidarsi alla scienza per avere un figlio o decidere quando interrompere la propria vita sono sempre più ammessi



# GALAVERNA IMPIANTI

## TECNOLOGIE E SISTEMI

Riscaldamento a legna e pellet

Caldaie  
Termocucine  
Termocamini  
Termostufe  
Canne fumarie

Pannelli solari per sanitario e integrazione riscaldamento

RISCALDAMENTO CONDIZIONAMENTO  
IMPIANTI IDROSANITARI GAS  
SISTEMI SOLARI ENERGIE ALTERNATIVE  
ANTINCENDIO IRRIGAZIONE  
LATTONERIA E COPERTURE  
FLUIDOMECCANICA CIVILE E INDUSTRIALE

Impianti a gas, metano e GPL

Riscaldamento a pavimento e tradizionale

Contabilizzazione calore

Risparmio energetico

Pompe di calore  
Coperture civili e industriali

**ROCCABRUNA** - Str. G. Bernardi, 11 (CN)  
tel. **335.5328117 - 335.6542370** - e-mail: galaverna.impianti@libero.it

**RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI TERMICI**  
Formule complete chiavi in mano - Assistenza per detrazioni fiscali

# LAVORO

ORIENTAMENTO SCOLASTICO

QUARTA EDIZIONE DELL'INIZIATIVA IDEATA DALLA SEZIONE MECCANICA

## L'IMPORTANZA DI SCEGLIERE LA SCUOLA GIUSTA

Erica Giraudò

Quella della scuola superiore è la prima scelta che uno studente, insieme alla sua famiglia, è chiamato a fare. Orientarsi tra le diverse opportunità, offerte dalle scuole della provincia di Cuneo, non è semplice, anche perché non è facile capire che cosa offrirà il mercato del lavoro al termine del percorso di studi. Per dare ai ragazzi e ai loro genitori qualche strumento in più,

Confindustria Cuneo organizza, per il quarto anno consecutivo, "Fai la scuola giusta". Otto serate itineranti, in tutta la Granda, per incontrare studenti e genitori in un momento all'insegna del divertimento e degli spunti di riflessione.

"Siamo soddisfatti perché, in questi 4 anni, la nostra idea è stata presa come esempio in tante zone d'Italia - spiega Domenico Annibale, presidente della sezione Meccanica di Confindustria Cuneo e ideatore del progetto -. Il format

funziona e, dopo le prime due edizioni in cui avevamo scelto il linguaggio cinematografico, torniamo ad affidarci, come l'anno scorso, al teatro. Un nuovo spettacolo aiuterà i ragazzi a fare la scelta giusta, quella più in linea con le proprie aspirazioni e predisposizioni, ma consapevole del contesto economico nel quale stanno vivendo".

Il progetto era partito da un dato importante: la aziende italiane erano alla ricerca di 100.000 tecnici che le scuole non

**DOMENICO ANNIBALE**

Presidente  
Sezione Meccanica

Un nuovo spettacolo aiuterà i ragazzi a fare la scelta giusta, quella in linea con le proprie aspirazioni e capacità



L'anno scorso, nelle 8 serate itineranti, gli industriali hanno incontrato 1.500 studenti e genitori

**ENRICO GALLEANO**

Presidente Gruppo  
Giovani Imprenditori

I risultati dimostrano che il progetto funziona, è importante che i ragazzi abbiano il maggior numero di informazioni per fare la scelta migliore



Gli attori di Teatroeducativo.it daranno spunti di riflessione ai ragazzi attraverso la comicità



## GIUSEPPE BORDONARO

Provveditore agli Studi della provincia di Cuneo

**Il Ministero chiede al mondo della scuola di avere legami sempre più stretti con le aziende**

riuscivano a fornire per soddisfare l'esigenza del mercato del lavoro. Oggi è ancora così? **"Nella situazione attuale il lavoro manca un po' in tutti i settori - afferma Annibale -. Ma è certo che l'Italia resta un Paese manifatturiero e l'indirizzo tecnico è quello che offre i maggiori sbocchi"**. Di qui la decisione di Confindustria Cuneo di portare avanti un progetto che, l'anno scorso, ha coinvolto oltre 1.500 ragazzi e genitori. Dal 20 ottobre lo spettacolo ludico-formativo toccherà, sera dopo sera, le 7 principali città della provincia di Cuneo. Gli attori sfateranno stereotipi e forniranno informazioni sulle realtà del territorio. Lo spettacolo, della durata di 75 minuti, è

stato ideato dalla Compagnia Teatroeducativo. it in collaborazione con l'area Comunicazione e Immagine di Confindustria Cuneo. Battute, gag, sketch, video e musica dal vivo con i contenuti didattici di una vera e propria lezione. **"Fai la scuola giusta"** è realizzato in collaborazione con il Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Cuneo, ha il patrocinio del Provveditorato agli Studi, della Regione Piemonte e della Provincia di Cuneo, il contributo della Camera di Commercio di Cuneo e "La Stampa" come media partner. **"Le linee guida del Ministero vanno nella direzione di un rapporto sempre più stretto tra mondo della scuola e quello del lavoro"** aveva dichiarato, in un'intervista a "Provincia oggi" il Provveditore agli Studi della provincia di Cuneo, **Giuseppe Bordonaro**. **Dulcis in fundo, grazie alla sponsorizzazione di alcune aziende informatiche associate a Confindustria Cuneo, durante le serate verranno estratti tra i partecipanti alcuni tablet, degli smartphone e delle stampanti.** ■

**Ospiti a tavola?**  
no problem!

**... Battesimi, Cresime, cene tra amici a casa vostra?**

via Vermezzina, 12  
Circonvallazione per Borgo S. Dalmazzo

**tony & tere**  
**tt**  
pasta fresca  
menù da asporto

Noi cuciniamo, Voi ritirate

scaldate e servite **come appena fatto!**

tel. 0171 387871  
info@tonytere.it

www.tec-artigrafiche.it

**GSCG**  
GENERAL SYSTEMS CUNEO S.R.L.

**SOLUZIONI PER L'UFFICIO**  
VENDITA - NOLEGGIO - ASSISTENZA

**NOLEGGIO MULTIFUNZIONE LASER A COLORI FORMATO A3 A PARTIRE DA 40,00 € AL MESE**

Via R. Gandolfo, 2 - 12100 Cuneo  
Tel. 0171.412266 - www.gscn.it



# UNO SPETTACOLO PER RAGAZZI, GENITORI E INSEGNANTI!

UNO SPETTACOLO LUDICO/FORMATIVO  
DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO  
PER GLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI

Durante  
le serate  
saranno estratti  
**TABLET  
SMARTPHONE  
STAMPANTI**

- Scopri gli stereotipi degli adulti e di quelli che ti circondano
- Comprendi che per operare scelte consapevoli bisogna possedere informazioni
- Conosci le tue capacità, attitudini e interessi
- Impara quali professioni sono ricercate dalle aziende del territorio

## SCEGLI LA SCUOLA GIUSTA E TROVA LAVORO NELLE NOSTRE AZIENDE!

**CUNEO** 20-30/10 Tetaro Salesiani    **ALBA** 21/10 Teatro Sociale    **SALUZZO** 22/10 Teatro Politeama

**FOSSANO** 23/10 Aula Magna Istituto Vallauri    **SAVIGLIANO** 27/10 Sala Crua Neira    **BRA** 28/10 Sala "Giovanni Arpino"    **MONDOVI** 29/10 Teatro Baretta

Inizio spettacolo: ore 20,45 - Durata: 75'

un progetto di: con il patrocinio di: con il contributo di: con la collaborazione di: media partner:



con il patrocinio di:



**Iscrizione obbligatoria all'indirizzo e-mail:  
comunicazione-immagine@uicuneo.it  
Posti limitati.**

EDILKAP PREFABBRICATI SPA

# LA BIOEDILIZIA NON VUOLE COMPROMESSI

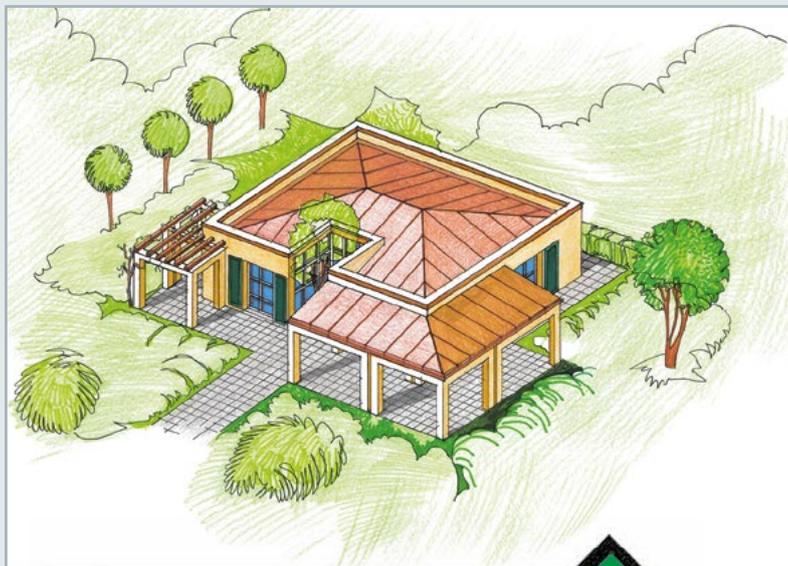
**L**e soluzioni **PRYME House** in bioedilizia prefabbricata ideate dalla EDILKAP Prefabbricati S.p.A., sono frutto di un'accurata ricerca di prestazioni con alta efficienza energetica nonché di una progettazione strutturale delle opere e degli impianti secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato, che rispecchiano al meglio le nuove normative in materia di bioclima, isolamento, climatizzazione e sismicità delle costruzioni, per una nuova concezione dell'abitazione quale angolo di benessere di ogni persona. Benessere ed armonia sono valori che si possono ottenere in un'abitazione la cui costruzione risulti solida, sicura, ben progettata e garantita in ogni sua parte. Le abitazioni costruite con il sistema **PRYME House**, vantano il 100% dei componenti strutturali con finiture realizzate in uno stabilimento

con controllo di qualità e di prodotto e sono la risposta ai clienti esigenti che cercano un prodotto con elevate qualità, dotato della necessaria resistenza sismica e al fuoco, ecosostenibile e con ridotti consumi energetici e minime manutenzioni. Solo il rispetto del sistema **PRYME House** può garantire, grazie ai sistemi costruttivi adottati nell'involucro della casa, le caratteristiche di isolamento con consumi energetici estremamente ridotti e certificati in classe energetica "A"; l'abitazione è dotata di un impianto di riscaldamento e climatizzazione estivo a pavimento con pompe di calore che possono essere alimentate da pannelli fotovoltaici. Per la produzione di acqua calda sanitaria ci si avvale di pannelli solari termici. I serramenti a taglio termico con triplo vetro basso-emissivo garantiscono ottime prestazioni termiche. L'installazione di un sistema di ventilazione mecca-

**aziendein**<sup>®</sup>  
storie d'impresa

Rubrica a cura di **TEC Arti Grafiche**  
concessionaria esclusiva della pubblicità  
Via dei Fontanili, 12 - 12045 Fossano (CN)  
Tel. +39 0172.695897 - adv@tec-artigrafiche.it

nica, controlla e gestisce i parametri ambientali in armonia con l'impianto di deumidificazione completo di centralina di comando. L'impianto elettrico può prevedere un sistema domotico di base al quale poter affiancare altri automatismi complementari. Un edificio completato con le migliori tecnologie disponibili e che consente agli utilizzatori un elevato comfort abitativo traendone i migliori benefici economici sui costi di gestione. ■



**EDILKAP**  
STRUTTURE PREFABBRICATE

**STABILIMENTO**12032 **Barge (CN)**

Via S. Martino, 70

tel. +39 0175.345086

fax +39 0175.343555

e-mail: edilkap@tin.it

**SEDE E UFFICI**12032 **Barge (CN)** • Via Cavallotta, 10

tel. +39 0175.346432 • fax +39 0175.346666

e-mail: edilkap@tin.it

10137 **Torino** • Via Filadelfia, 109 (angolo c. Agnelli)

tel. +39 011.3242296

Numero Verde  
**800-278320**



Modelli e disegni depositati e registrati

la tua casa su misura

**PRYME**  
**HOUSE**

# ART WORK

Fabrizio Pepino



**SPACE NEEDLE**

**SEATTLE 1962**

Attrazione turistica per migliaia di visitatori ogni giorno, la torre progettata da Graham per l'Esposizione Universale di Seattle è diventata il simbolo della città. Alta 184 metri, è dotata di una particolare piastra panoramica e di un ristorante a 152 metri di altezza.

**EXPO** LE GRANDI OPERE DELLE ESPOSIZIONI UNIVERSALI

## MILANO 2015 IL RISCHIO DI NON LASCIARE UN SEGNO

**C**osa ci lascerà in eredità l'Expo di Milano 2015? La domanda sorge spontanea guardando ai tanti monumenti diventati simbolo di una città - a volte di un intero Paese - realizzati per le Esposizioni Universali: dalla Torre Eiffel di Parigi all'Atomium di Bruxelles, allo Space Needle di Seattle, al Monastero di Santa Maria de la Cuevas di Siviglia che, pur essendo forse meno noto, è uno dei complessi architettonici più visitati nel mondo. Tutte opere progettate da grandi architetti, costruite per venire poi smantellate una volta concluse le esposizioni universali, ma alla fine mai realmente distrutte, in quanto divenute vero e proprio patrimonio dell'umanità. Certo, non tutte le Expo riconosciute dal Bureau International des Expositions (Bie) ci hanno lasciato il Crystal Palace, ma di sicuro finora l'Italia non è riuscita

**I maggiori monumenti divenuti simbolo di grandi città e intere nazioni sono nati come opere temporanee realizzate appositamente per le expo universali e mai smantellate**

### TOUR EIFFEL

**PARIGI 1889**

La torre più famosa del mondo (324 metri d'altezza) rappresenta l'ingresso dell'Esposizione Universale di Parigi dedicata al centenario della Rivoluzione Francese. Fu progettata da Eiffel per restare in piedi 20 anni, oggi è il monumento più visitato in Francia.

**a lasciare il segno nella storia delle Esposizioni Universali realizzando un'opera che potesse passare alla storia.**

Così non si può dire del pur bellissimo Acquario Civico di Milano (realizzato in stile Liberty per l'Esposizione Universale del 1906), né del prestigioso quartiere E.U.R. (concepito per l'Expo di Roma 1942 poi





## CRYSTAL PALACE

LONDRA 1851

Presente in tutti i libri di storia dell'arte, la struttura fu progettata da un famoso costruttore di serre (Paxton) per l'Esposizione Universale di Londra. Purtroppo nel 1936 venne completamente distrutto da un incendio. Churchill la eresse a simbolo di un'epoca.

## ATOMIUM

BRUXELLES 1958

Il monumento d'acciaio collocato al centro di Parco Heysel doveva essere smantellato sei mesi dopo l'Expo ed è oggi simbolo di un'intera città. Le nove sfere d'acciaio, che ospitano mostre ed eventi, rappresentano un cristallo di ferro ingrandito 165 miliardi di volte.



## MONASTERO DI SANTA MARIA DE LAS CUEVAS

SIVIGLIA 1992

Restaurato da un ricco team di architetti per diventare la sede dell'Expo del 1992, il monumento andaluso La Cartuja de las Cuevas si estende su un'area di 35 mila metri quadri di magnifica bellezza architettonica ed è oggi uno dei beni culturali più visitati nel mondo.

## MILANO 2015



annullata a causa della guerra) e neppure del grande Acquario di Genova (costruito per l'Esposizione Specializzata del 1992). Anche scorrendo l'elenco dei progetti in corso per l'Expo di Milano 2015, il timore è quello che nulla possa essere all'altezza della Torre Eiffel: a partire dal progetto City Life con il discusso grattacielo "sbilen-co" progettato di Libeskind, per arrivare al grande parco urbano Portobello, alla nuova torre della Rcs-Rizzoli o al centro di ricerca biomedica Cerba. **Per ora, a dire il vero, della prossima Expo di Milano si è parlato soprattutto per questioni su cui tutti avremmo preferito soprassedere.** ■

UIC

**MAURO GOLA**

Vice presidente con delega alle Reti d'impresa  
Comitato regionale Piccola industria  
Confindustria Piemonte

**Crediamo che le reti d'impresa comportino per le piccole e medie imprese un reale vantaggio in termini di competitività sui mercati non solo nazionali, ma anche internazionali**

CONFINDUSTRIA PIEMONTE COMITATO PICCOLA INDUSTRIA

# MAURO GOLA VICE PRESIDENTE REGIONALE

**I**l vice-presidente di Confindustria Cuneo, nonché presidente del Comitato provinciale della Piccola industria, Mauro Gola, è stato eletto alla carica di vice-presidente con delega alle Reti d'Impresa nel Comitato regionale della Piccola Industria di Confindustria Piemonte. La nomina è avvenuta mercoledì 10 settembre nel corso del Comitato regionale tenutosi a Saint Pierre (Ao). La squadra di presidenza del Comitato regionale di Piccola Industria di Confindustria Piemonte, presieduta da Carlo Robiglio, resterà in carica per il biennio 2014-16.

“Assumo una delega di fondamentale importanza per la crescita economica delle piccole e medie imprese piemontesi - afferma il vice-presidente **Mauro Gola** -. Crediamo che le reti



d'impresa comportino per le pmi un reale vantaggio in termini di competitività sui mercati non solo nazionali, ma anche internazionali. **A differenza di altre forme aggregative, il contratto di rete consente alle imprese di cooperare in modo attivo superando la logica territoriale legata al distretto di appartenenza**”.

**LEGNO****CONFINDUSTRIA CUNEO TRA I PRIMI SOSTENITORI DEL “CLUSTER LEGNO PIEMONTE”**

Una piattaforma unica per un'intera filiera. Era stato presentato un anno fa al “Made Expo” di Milano ed ora ha preso ufficialmente il via. Stiamo parlando del “Cluster Legno Piemonte”, ambizioso progetto che si impegna a **valorizzare l'intera filiera del legno**, dalla prima lavorazione al prodotto finito, rafforzando i legami fra istituzioni, imprese e sistemi di ricerca e sviluppo per l'innovazione. Il progetto, che ha visto tra i primi sostenitori Confindustria Cuneo, è promosso dalla Provincia di Torino, dall'Environment Park e dal Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino. Il “Cluster Legno Piemonte” ha l'obiettivo di unire professionalità diverse appartenenti ad uno stesso settore, per valorizzare l'intera filiera e divulgare l'utilizzo della materia pri-

ma legno. Una collaborazione dal valore anche commerciale perché intende creare sinergie per beneficiare dell'immagine di un sistema che permetta alle aziende di partecipare ad importanti manifestazioni del settore, per essere presenti anche dove da soli è difficile esserlo.

Dal bosco alle nostre case, dalla materia prima al prodotto finito: l'intento è proprio quello di valorizzare le professionalità e le potenzialità produttive della filiera foresta-legno-edilizia, unendo le forze di tutti gli attori che, con competenze e ruoli differenti, operano in Piemonte nel comparto.

Aderiscono al progetto anche alcune aziende appartenenti alla Sezione Legno di Confindustria Cuneo.

dal 1975

# CFAVER

## CAGNASSO VERNICI

PRODUZIONE VERNICI SPECIALI

[www.caver.it](http://www.caver.it)



Ci trovi su

INGROSSO E MINUTO

12023 CARAGLIO (CN) via Busca, 25 - 0171 817217

SERVIZI  
/03

ALLO SPECCHIO UN'AREA CHE LAVORA MOLTO 'SUL CAMPO'

LA SICUREZZA  
IN AZIENDA  
HA LE SUE NOTE  
LIETE

AREA TECNICA, SICUREZZA - AMBIENTE, FORMAZIONE

## UN'ORCHESTRA CHE SUONA ALL'UNISONO

Responsabile		Daniele Bertolotti
Sicurezza e Ambiente		Elisabetta Nocera
		Giorgia Ghigo
		Pierpaolo Oliva
		Roberto Cavallo
Servizio tecnico e Ict		Elisa Oggero
		Danilo Giraud
		Luca Isoardi
		Raffaele Giusti
Formazione		Federica Giordano
		Stefania Brusa
		Monica Rinaudo
		Maura Garino

Gilberto Manfrin

Come un'orchestra che suona all'unisono, seguendo un preciso spartito, dove i vari professori di musica diretti dal maestro rendono l'esecuzione perfetta. È così che lavora l'area Tecnica, Sicurezza Ambiente e Formazione, una delle quattro aree di Confindustria Cuneo che "Provincia Oggi" presenta nelle sue pagine. Un'area al cui interno lavorano tredici risorse, ciascuna con responsabilità diverse ma in grado, insieme, di offrire alle aziende un servizio completo su temi di fondamentale importanza, quali: l'ambiente, la prevenzione nei luoghi di lavoro, l'energia, senza dimenticare l'ampia offerta formativa e le relative opportunità di finanziamento. Sul podio della nostra fantasiosa rappresentazione dell'area, c'è il responsabile Daniele Bertolotti.

**SUL CAMPO, VICINI ALLE IMPRESE**

"La peculiarità di chi lavora in quest'area - afferma **Daniele Bertolotti**, già responsabile dell'ufficio

**Tredici solisti che ragionano da squadra**

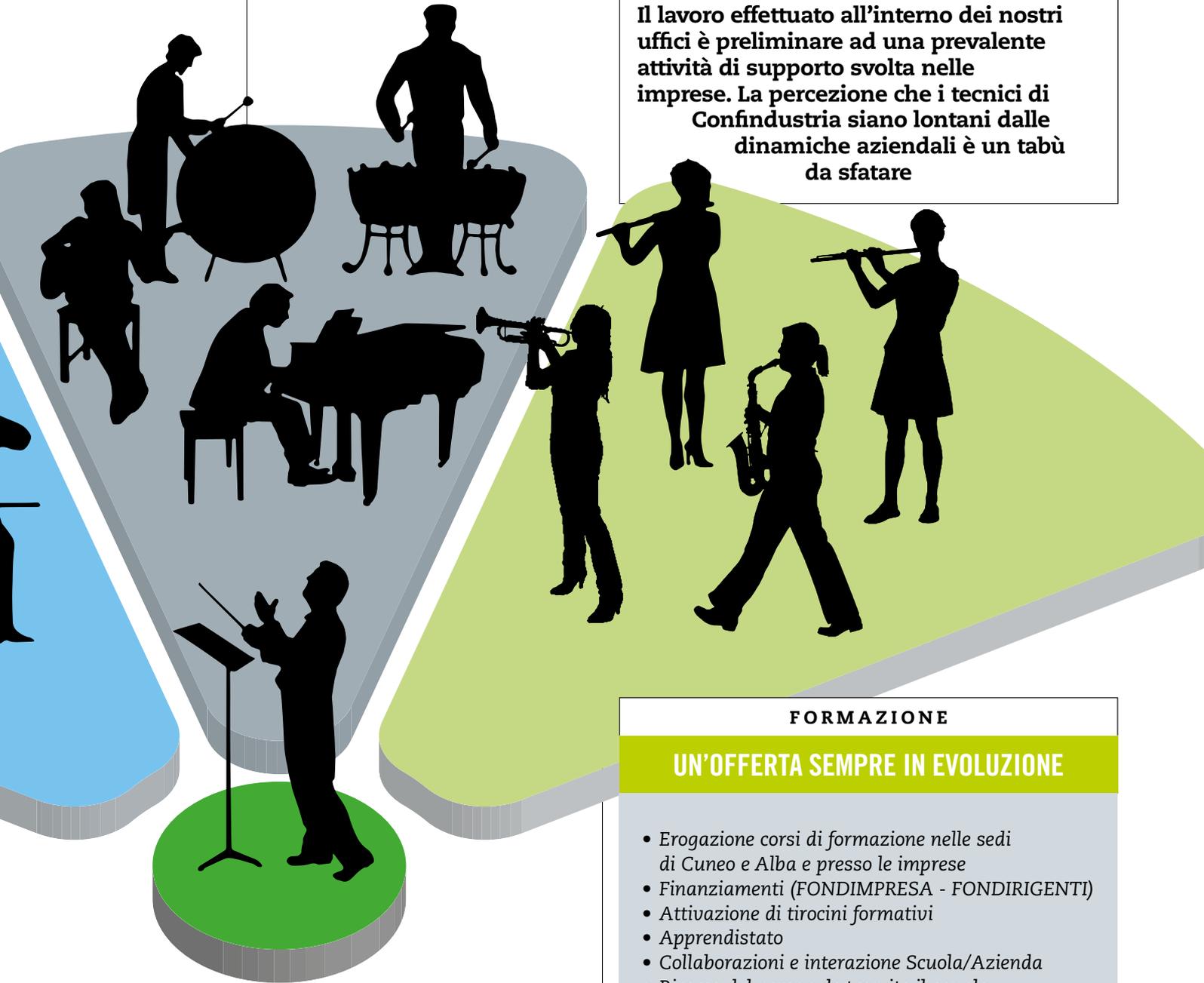
L'area Tecnica, Sicurezza, Ambiente e Formazione ha tre ambiti di competenza: **1) Sicurezza e Ambiente;** **2) Formazione;** **3) Servizio tecnico e Ict.** Nell'area organizza le sue attività anche il **club Rspg** (Responsabili servizio prevenzione e protezione) e il **Consorzio Grandi Energia**, che aggrega le imprese per consentire loro di approvvigionarsi sul libero mercato dell'energia elettrica alle migliori condizioni economiche.



**DANIELE BERTOLOTTI**

Responsabile area Tecnica, Sicurezza Ambiente e Formazione Confindustria Cuneo

**Il lavoro effettuato all'interno dei nostri uffici è preliminare ad una prevalente attività di supporto svolta nelle imprese. La percezione che i tecnici di Confindustria siano lontani dalle dinamiche aziendali è un tabù da sfatare**



**FORMAZIONE**

**UN'OFFERTA SEMPRE IN EVOLUZIONE**

- Erogazione corsi di formazione nelle sedi di Cuneo e Alba e presso le imprese
- Finanziamenti (FONDIMPRESA - FONDIRIGENTI)
- Attivazione di tirocini formativi
- Apprendistato
- Collaborazioni e interazione Scuola/Azienda
- Ricerca del personale tramite il canale Unimpiego di Confindustria

Sicurezza e Ambiente prima della riorganizzazione di Confindustria Cuneo - è quella di svolgere principalmente il proprio servizio 'sul campo'. L'area integra e completa la consulenza sindacale e fiscale erogata dall'Associazione. Offre la professionalità e l'esperienza di tecnici in grado di suggerire alle imprese le più efficaci soluzioni operative per adempiere concretamente ai vari adempimenti normativi specifici". **Presidiando le tematiche legate alla sicurezza, all'ambiente e all'energia si caratterizza, infatti, per essere l'area più affine alla parte produttiva.** Come?

"Quando si deve valutare una situazione di sicurezza o di ambiente significa farlo in azienda di fronte ad un macchinario o un impianto - spiega Bertolotti -. Il lavoro effettuato all'interno dei nostri uffici è preliminare ad una prevalente attività di supporto svolta presso le nostre imprese. La percezione che i tecnici di Confindustria siano lontani dalle dinamiche aziendali è certamente un tabù da sfatare".

## ► 'STRUMENTI' AL SERVIZIO DELLE AZIENDE

Come strumenti ben accordati che eseguono precise indicazioni, i tecnici dell'area offrono alle imprese molteplici servizi: in materia di Ambiente assistono gli associati sui temi relativi alla tutela e gestione del territorio;

nell'intricato tema della Sicurezza sul lavoro, l'impresa viene agevolata nell'applicazione concreta della normativa. Il servizio Energia offre informazione e orientamento sul mercato energetico, sulle fonti di approvvigionamento, mentre quello Alimenti fornisce direttive e indirizzi di comportamento per

**L'area Tecnica, Sicurezza Ambiente e Formazione integra e completa la consulenza sindacale e fiscale erogata dall'Associazione**

### SICUREZZA E AMBIENTE

## UN'ATTIVITÀ INTESA AL FIANCO DELLE AZIENDE

#### Sicurezza

- Igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro
- Prevenzione infortuni e malattie professionali
- Prevenzione incendi
- Sicurezza della macchine, attrezzature ed impianti
- Organizzazione del sistema di gestione della sicurezza
- Visite mediche e sorveglianza sanitaria
- Sicurezza nei lavori in appalto e nei cantieri

#### Inoltre attraverso il Centro Servizi per l'Industria (C.S.I.)

- "Check up" salute e sicurezza
- Valutazione dei rischi
- Incarico R.S.P.P. "esterno" (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione)

#### Ambiente

- Acqua (prelievi e scarichi)
- Attività estrattive (cave)
- Autorizzazione Integrata o Unica Ambientale (AIA, AUA)
- Emissioni in atmosfera
- Rifiuti (SISTRI, MUD)
- Rumore esterno
- Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

#### Inoltre attraverso il Centro Servizi per l'Industria (C.S.I.)

- Check up" ambiente
- Predisposizione delle varie autorizzazioni ambientali

#### Energia

- Accesso al libero mercato dell'energia e gas
- Fonti energetiche rinnovabili
- Interruzioni e disturbi delle linee energetiche
- Produzione ed autoproduzione di energia
- Risparmio ed efficienza energetica
- Consorzio Granda Energia

gestire in modo consapevole la sicurezza alimentare ed i relativi adempimenti. Il servizio Formazione completa il supporto alle imprese erogando corsi che intervengono sulla componente più importante dell'impresa, ovvero il fattore umano.

#### PAROLA D'ORDINE: 'INSEGNARE' LA PREVENZIONE

Vasto è il capitolo relativo alla Formazione. Un settore che prevede un'offerta in continua evoluzione, aggiornata costantemente sulla base delle nuove disposizioni legislative. Con un unico grande obiettivo: insegnare alle aziende come fare prevenzione. "In varie circostanze l'elemento umano e comportamentale fanno la differenza - prosegue Bertolotti -. Il nostro compito è sempre quello di insegnare alle aziende come evitare l'accadimento di incidenti, non solo in materia di sicurezza ma anche in altri ambiti. **Quello che insisto sempre nel ricordare ai colleghi è che non ci si deve limitare a dire alle imprese che cosa deve essere fatto, ma concentrarsi soprattutto ad insegnare loro come adempiere alle norme in autonomia in modo semplice.** Da circa un anno abbiamo rafforzato, attraverso il Centro Servizi, la consulenza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ed anche quella ambientale. È una iniziativa importante: infatti per troppo tempo le aziende non hanno trovato nell'Associazione una offerta di assistenza completa. L'obiettivo finale resta comunque quello di accompagnare le imprese nel percorso di gestione autonoma e consapevole di tali adempimenti. ■

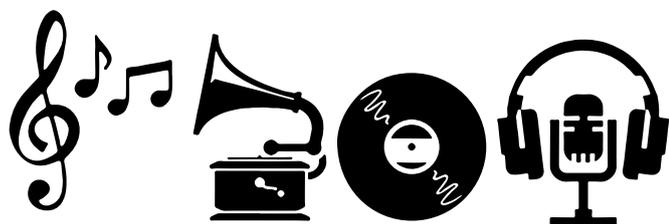


SERVIZIO TECNICO E ICT

ASSISTENZA COMPLETA

Attività

- Consulenza ICT alle imprese (informatica e telefonia)
- Supporto tecnico interno all'associazione:**
- Servizio di reception e di centralino telefonico
- Gestione degli immobili
- Contratti per la fornitura di beni e servizi
- Manutenzione dei locali, delle attrezzature e degli impianti
- Gestione della corrispondenza postale (ingresso ed uscita)



LA RAPPRESENTANZA DELL'AREA

SU 10 TAVOLI CON MOLTEPLICI INCARICHI

ENTE	RUOLO
Confindustria	Comitato Tecnico Sicurezza
Confindustria	Comitato Tecnico Energia
Confindustria Piemonte	Tavoli coordinamento Ambiente, Energia e Formazione
Confindustria Piemonte	Gruppo lavoro attività estrattive
I.N.A.I.L.	Comitato Consultivo Provinciale
Vigili Del Fuoco Comando Provinciale	Gruppo di lavoro per sviluppo prevenzione incendi nelle attività produttive
Camera di Commercio	Gruppo di lavoro "Pietra di Luserna"
Provincia di Cuneo	Commissione Provinciale "Tripartita"
O.P.P. Organismo Paritetico Provinciale Sicurezza	Componenti effettivi
Commissione Paritetica Provinciale Fondimpresa	Componenti effettivi
Ente Bilaterale Cuneo Formalavoro	Consiglio Direttivo
Federmanager Cuneo	Commissione Bilaterale Paritetica sulla Formazione

MACCHINE UTENSILI  
UTENSILERIA



Via C. Cordoni, 17 • 12038 SAVIGLIANO  
tel. 0172 712467 • fax 0172 711643  
www.formut.it



VENDITA SPECIALIZZATA DI:

- SEGATRICI - LAME NASTRO
- TRAPANO - PUNTE MASCHI
- PRESSE - AUTOCENTRANTI
- TORNIO - UTENSILI DA TORNIO
- FRESATRICE - UTENSILI DA FRESA
- LEVIGATRICE - SABBIAATRICE
- PONTE SOLLEVATORE - CHIAVI - CARRELLI
- UTENSILI BETA
- ARMADI PORTAVERNICI

www.tec-artigrafiche.it

MENSILE DI OPINIONE E CULTURA D'IMPRESA



Associati Confindustria Cuneo,  
Imprenditori, professionisti,  
aziende, uffici acquisti e tecnici, ...

La forza dell'informazione  
la certezza del target



adv@tec-artigrafiche.it

Tel. 0172 69 57 70



# Le migliori fondamenta per la tua azienda.

I R O N I K A



Geocap progetta, realizza e costruisce strutture e sistemi prefabbricati in calcestruzzo. L'attenzione alle tendenze nella costruzione e ai dettagli di progettazione e produzione, insieme a materiali di prima scelta, permettono di offrire al cliente un risultato di altissima qualità e di lunga durata dell'intera opera. Le soluzioni innovative sono rivolte al settore terziario, all'industria e all'artigianato, alle tribune sportive e a qualsiasi richiesta specifica. Tutti i prodotti Geocap, certificata UNI EN ISO 9001:2008, godono della certificazione CE.



**GEOCAP**<sup>®</sup>  
INDUSTRIAL FACTORY DESIGN

Via del Chiosso 27 - 12030 Caramagna Piemonte (CN) - Tel. 0172 810283 - Fax 0172 810248 - [info@geocap.it](mailto:info@geocap.it)

[www.geocap.it](http://www.geocap.it)

# A OTTOBRE LA FORMAZIONE ...È SCONTATA!

Confindustria Cuneo propone ad un prezzo particolarmente vantaggioso i suoi corsi di formazione in sicurezza, ambiente, certificazioni e fisco con uno sconto promozione del 10% sul prezzo base. **Approfittane!**

## CORSI

TITOLO CORSO	DATA	SEDE	QUOTA ASSOCIATA		QUOTA NON ASSOCIATA	
			PREZZO BASE	Promo	PREZZO BASE	Promo
<b>CORSI SICUREZZA</b>						
Aggiornamento ASPP/RSPP 40 ore	6/8/10/13/15 ottobre	Cuneo	€ 500	€ 450	€ 850	€ 760
Aggiornamento ASPP/RSPP 60 ore	6/8/10/13/15/17/20/22 ottobre	Cuneo	€ 770	€ 690	€ 1.000	€ 900
ASPP/RSPP MODULO B - macrosettore 3	6/8/10/13/15/17/20/22/29 ottobre	Cuneo	€ 770	€ 690	€ 1.000	€ 900
ASPP/RSPP MODULO B - macrosettore 4	6/8/10/13/15/17/29 ottobre	Cuneo	€ 720	€ 645	€ 1.000	€ 900
ASPP/RSPP MODULO B - macrosettore 5	6/8/10/13/15/17/24/27/29 ottobre	Cuneo	€ 800	€ 720	€ 1.000	€ 900
L'ispezione in materia di sicurezza	7 ottobre	Cuneo	€ 170	€ 150	€ 300	€ 270
L'equipaggiamento elettrico delle macchine	10 ottobre	Alba	€ 200	€ 180	€ 380	€ 340
Informazione e formazione per lo svolgimento di attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati	21 ottobre	Cuneo	€ 170	€ 150	€ 300	€ 270
Verifica delle attrezzature di lavoro (mezzi di sollevamento) ex art 71 dlgs 81/08, modalità operative	23 ottobre (mattino)	Cuneo	€ 90	€ 80	€ 180	€ 160
Le attività soggette a prevenzione incendi: il DPR 151/2011	23 ottobre (pomeriggio)	Cuneo	€ 90	€ 80	€ 180	€ 160
Aggiornamento degli operatori per l'idoneità all'esecuzione dei lavori elettrici PES - PAV	28 ottobre (mattino)	Alba	€ 90	€ 80	€ 180	€ 160
Atmosfere esplosive - Direttiva Atex e norme tecniche	28 ottobre (pomeriggio)	Alba	€ 90	€ 80	€ 180	€ 160
La corretta individuazione e la gestione dei D.P.I.	29 ottobre (mattino)	Alba	€ 90	€ 80	€ 180	€ 160
Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione (Documento Unico di Valutazione dei Rischi e da Interferenze - DUVRI)	29 ottobre (pomeriggio)	Alba	€ 90	€ 80	€ 180	€ 160
Direttiva macchine 2006/42/CE	30 ottobre	Cuneo	€ 200	€ 180	€ 380	€ 340
La valutazione del rischio chimico	31 ottobre (mattino)	Cuneo	€ 90	€ 80	€ 180	€ 160

TITOLO CORSO	DATA	SEDE	QUOTA ASSOCIATA		QUOTA NON ASSOCIATA	
			PREZZO BASE	Promo	PREZZO BASE	Promo
<b>CORSI AMBIENTE</b> 						
Gestione delle acque	20 ottobre (mattino)	Alba	€ 90	€ 80	€ 180	€ 160
Autorizzazione integrata ambientale ed autorizzazione unica ambiente	20 ottobre (pomeriggio)	Alba	€ 90	€ 80	€ 180	€ 160

TITOLO CORSO	DATA	SEDE	QUOTA ASSOCIATA		QUOTA NON ASSOCIATA	
			PREZZO BASE	Promo	PREZZO BASE	Promo
<b>CORSI CERTIFICAZIONI</b> 						
Auditor COC: FSC/PEFC	13/14/15/16 ottobre	Alba	€ 900	€ 810	€ 1.100	€ 990
Valutatori interni ISO 9001:2008	21-22-23 ottobre	Alba	€ 800	€ 720	€ 1.000	€ 900
Presentazione del DIS ISO 9001:2015	23 ottobre	Alba	€ 250	€ 225	€ 350	€ 315

TITOLO CORSO	DATA	SEDE	QUOTA ASSOCIATA		QUOTA NON ASSOCIATA	
			PREZZO BASE	Promo	PREZZO BASE	Promo
<b>CORSI FISCO E AMMINISTRAZIONE</b> 						
Autoveicoli e fisco	9 ottobre	Cuneo	€ 250	€ 225	€ 450	€ 400
La gestione amministrativa e fiscale degli spostamenti di dipendenti, amministratori e altri collaboratori	14 ottobre	Cuneo	€ 250	€ 225	€ 450	€ 400
La Fatturazione elettronica	21 ottobre	Cuneo	€ 250	€ 225	€ 450	€ 400
Territorialità ai fini iva	28 ottobre	Cuneo	€ 250	€ 225	€ 400	€ 360



Le aziende aderenti a Fondirigenti e Fondimpresa possono richiedere il voucher a copertura della quota di partecipazione, secondo le modalità e le tempistiche previste dai Fondi. Per maggiori informazioni e per attingere al finanziamento contattate l'Ufficio Formazione di Confindustria Cuneo.



L'orario dei corsi è sempre dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 - Se solo mattino 9.00-13.00, se solo pomeriggio 14.00-18.00.  
Tutti i prezzi sono da intendersi al netto di IVA - Info: Tel. 0171 455.532/425/424 - formazione@uicuneo.it



Mikrò - 2014

[www.arcestufe.eu](http://www.arcestufe.eu)

arde e riscalda.

ARCE STUFE SRL  
Via Primo Maggio 14 - 12025 Dronero (CN) Italy  
Tel. +39 0171 425511 Fax. +39 0171 425561  
[arce@arcestufe.eu](mailto:arce@arcestufe.eu)

# MONTHLY PILLS



Pillole economiche  
a cura del Centro Studi  
di Confindustria Cuneo

## 1 SONO ITALIANE LE IMPRESE PIÙ TASSATE DEL MONDO

Il livello complessivo del prelievo a carico delle aziende italiane (cosiddetto total tax rate) ha raggiunto l'astronomico livello del 65,8%, un primato in Europa (es. Germania 49,4%). Alto livello di imposizione, ma anche eccesso di adempimenti: da noi le imprese effettuano mediamente 15 versamenti all'anno impiegando 269 ore, contro le 130 ore delle aziende danesi, le 132 di quelle francesi, le 167 di quelle spagnole, il cui livello di total tax rate è pari al 58,6%. [Fonte: Rapporto "Paying taxes" della Banca Mondiale]

## 2 DAL CROLLO DEL REDDITO A QUELLO DELLA SPESA

In 7 anni di crisi, il reddito pro capite disponibile è diminuito di 2.700 euro. Le famiglie italiane hanno reagito riducendo di 100 miliardi di euro la spesa per consumi di prodotti alimentari, abbigliamento e prodotti dell'elettronica. Per la prima volta nella storia nel 2014 si è ridotta la superficie di vendita della grande distribuzione organizzata. [Fonte: Rapporto Coop 2014]

## 3 L'ITALIA DÀ ALL'EUROPA PIÙ DI QUELLO CHE RICEVE

Nel 2012 l'Italia ha versato all'Unione Europea 16 miliardi di euro e ne ha ricevuti 11. Tre miliardi sono costituiti dai fondi strutturali che Bruxelles distribuisce alle regioni meno sviluppate attraverso il Fondo sociale europeo (formazione e inclusione) e il Fondo europeo per lo sviluppo regionale (sussidi alle imprese e infrastrutture). Il ciclo di programmazione europeo per il periodo 2014-2020 prevede che all'Italia siano destinati 41 miliardi, di cui oltre 24 alle regioni del sud. A questa cifra si aggiungeranno cofinanziamenti italiani per circa 80 miliardi. [Fonte: Commissione Europea]

## 4 L'ITALIA SI CONFERMA ESSERE UNA DELLE ECONOMIE PIÙ DEBOLI DEL MONDO

L'Italia si conferma 49ª su 144 Paesi, una stabilità che ribadisce la nostra collocazione tra le economie europee più deboli. Fanno peggio di noi solo Paesi come Bulgaria, Romania e Grecia. Quest'anno ci hanno superato anche Portogallo e Lettonia. Inoltre siamo sempre più lontani dai leader europei in materia di competitività: Finlandia (4ª), Germania (5ª), Olanda (8ª) e Regno Unito (10ª). I maggiori punti di debolezza italiani si configurano nel funzionamento delle istituzioni (106ª), ridotta efficienza del mercato del lavoro (136ª), pressione fiscale (134ª), criticità dello scenario macroeconomico (108ª). L'Italia è penultima per la capacità di soluzione delle cause legali, per la trasparenza nelle scelte di governo, l'efficienza di incentivi fiscali verso gli investimenti e per la capacità che il Fisco ha di aiutare la creazione di posti di lavoro. Peggio di noi solo il Venezuela. [Fonte: Classifica World Economic Forum]

5

## NEL NOSTRO PAESE IL LAVORO PREMIA CHI È STRANIERO

L'analisi dei tassi di occupazione degli stranieri in Europa ci consegna un dato davvero curioso: l'Italia è uno dei pochi Paesi dell'Unione Europea in cui gli stranieri sono occupati più e meglio dei cittadini nazionali. L'Italia sconta un basso tasso di attività tra i suoi cittadini residenti (59,5%), di circa 9 punti inferiore alla media europea. Quel che colpisce maggiormente è però il fatto che, all'interno di un mercato del lavoro così complesso, il nostro Paese sia uno dei pochi in grado di garantire agli stranieri residenti un tasso di occupazione migliore (61,9%) di quello che riescono a far segnare i cittadini italiani. Si tratta di un dato in controtendenza con tutti i maggiori Paesi dell'Europa a 28. Il dato è particolarmente significativo se si osserva il confronto relativo ai cittadini extracomunitari. Solo altri tre Paesi - oltre all'Italia - hanno tassi di occupazione più alti tra la popolazione extracomunitaria rispetto a quanto avviene per i propri connazionali. In media, i Paesi dell'Unione a 28 registrano tassi di occupazione tra i loro cittadini di circa 13 punti percentuali superiori a quelli degli extracomunitari residenti. L'Italia si pone al quarto posto in Europa, dietro soltanto a Cipro, alla Repubblica Ceca. [Fonte: Centro Studi "ImpresaLavoro" su dati Eurostat del 2013]

# Risparmiare con Egea è un gioco da ragazzi: vai allo sportello più vicino!

IRONIKA



## Egea: luce e gas senza pensieri!

**ALBA**  
Corso Nino Bixio 8

**ASTI**  
Piazza V. Veneto 9

**CUNEO**  
Via Roma 8

**NOVARA**  
Corso Torino 24/B

**BRA**  
Via Marconi 89

**CEVA**  
Piazza V. Veneto 10

**FOSSANO**  
Piazza Dompè 3

**MONDOVI**  
Via delle Ripe 1

**SALUZZO**  
via Torino 51/A

**SAVIGLIANO**  
Via Carello 5

**Call Center**  
0173 44 11 55



[www.egea.it](http://www.egea.it)

NASCE TRA LE LANGHE E IL MONVISO



**VALGRANA**

SAPORI DI PIEMONTE

# IL CONTO PER CHI INVESTE SU SE STESSO



Il conto per liberi professionisti  
e studi associati

uno spirito nuovo  
crbra.it

UNICO È IL PIACERE DI UNA SCELTA SENZA LIMITI.



ēxil+ scenario

COLLEZIONI FL

rèplica

Numero Verde 800.609.291 | [www.ferrerolegno.com](http://www.ferrerolegno.com)

**FerreroLegno®**

porte protagoniste